

RASSEGNA STAMPA

del

30/07/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-07-2014 al 30-07-2014

25-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Soddisfazione dei volontari ESAF per il Campo Scuola in ProCiv	1
28-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Un colpo di sirena per la Concordia: nave ormeggiata nel porto di Genova	3
28-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Troppi i bagnanti incoscienti	4
28-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Cade un elicottero: muoiono in due	5
24-07-2014 La Nuova Sardegna la soddisfazione di ciccolini: per noi un'attenzione speciale	6
25-07-2014 La Nuova Sardegna alluvione, contributi alle imprese	7
25-07-2014 La Nuova Sardegna dopo sette anni il comune di ottana riavrà i barracelli	8
26-07-2014 La Nuova Sardegna taglio del nastro per l'ecocentro comunale	9
26-07-2014 La Nuova Sardegna croce azzurra, in piazza i "volontari per la vita"	10
26-07-2014 La Nuova Sardegna incendio alle porte del paese le fiamme lambiscono le case	11
27-07-2014 La Nuova Sardegna la famiglia barmina ringrazia i soccorritori di ziu tore	12
27-07-2014 La Nuova Sardegna brevi	13
27-07-2014 La Nuova Sardegna sei giorni senz'acqua e i turisti scappano	14
28-07-2014 La Nuova Sardegna rogo in periferia paura nel paese	15
28-07-2014 La Nuova Sardegna precipita elicottero anti-incendio: 2 morti	16
29-07-2014 La Nuova Sardegna il fuoco lambisce la periferia di macomer	17
29-07-2014 La Nuova Sardegna migliaia di persone nel centro storico per le maschere del carnevale estivo	18
30-07-2014 La Nuova Sardegna acqua, piena emergenza È una condotta-colabrodo	19
30-07-2014 La Nuova Sardegna l'estate fa le bizze fino a domani	20
24-07-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Un corteo funebre nel mare blu	21
27-07-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) «lo non voglio avvisi» Favara.	22
26-07-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Scuola invasa da vespe-killer interviene la protezione civile	23
27-07-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) in breve	24
29-07-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) San Cataldo, riapre il «Teatro in pietra» nell'area archeologica di Vassallaggi	26

26-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
S. Giacomo, protesta della polizia municipale	27
27-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Concluso il Campo formativo	28
27-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Torna alla ribalta ad Acireale il manufatto in cemento armato realizzato una quarantina di anni fa sul costone della Timpa destinato a divenire un albergo; successivamente, vi fu d	29
28-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
il premier	30
29-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Le decisioni del tavolo tecnico sul giallo dei roghi a Caronia	32
24-07-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Tasse e revisori da eleggere Il Consiglio comunale di Piazza Armerina	33
26-07-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Caduta massi nella Sp 51, riapertura dopo un mese	34
24-07-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Sp 11, lavori in dirittura d'arrivo Letojanni.	35
27-07-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
La "Traversata a cavallo dei Nebrodi" si svolgerà dal 30 luglio al 3 agosto	36
24-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
«A breve la nuova caserma»	37
24-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Cade dalla bici e si frattura: bimbo salvato 27	38
25-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Soleggiato e caldo	39
26-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Sono state snidate con i fumogeni, abbattute con gli idranti e alla fine bruciate con il fuoco	40
26-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Uno sbarco «soft» Erano appena 97	41
26-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Giornata bella e calda	42
28-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Un mercantile greco ne salva quasi 300	43
29-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
«Scoglitti deve chiedere la Bandiera blu»	44
29-07-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Ampio soleggiamento e caldo	45
24-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
«Il nostro mare è balneabile»	46
25-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Interventi sul Torrente Minnella per ridurre il rischio idrogeologico	47
29-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Monte Pancali, torre anti-incendi	48
29-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Incendi boschivi, firmato l'accordo	49
29-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Fiamme nel cuore di Marzamemi ore di paura per residenti e turisti	50

29-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Regata storica, la tradizione marinara rivivrà per 10 giorni	51
29-07-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Nube sulla città per un fuori servizio a Isab Energy	52
25-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Sve, ecco le istruzioni per l'uso per un'esperienza oltre i confini	53
25-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Pillole	55
26-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Finanziamento da 750 mila euro	56
26-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Un nuovo sistema di avvisi telefonici in caso di emergenze di Protezione civile	57
29-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Bagheria pronta a celebrare S. Giuseppe Per una festa "povera ma molto ricca"	58
29-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Alluvione 2009: 60 falsi sfollati nel mirino della Procura	59
28-07-2014 Rassegna.it	
Sardegna, distretto aerospaziale: «Come un salto a ostacoli»	60
26-07-2014 Sardegna Live	
Incendi in Sardegna. Fiamme a Mandas e Macchiareddu	63
28-07-2014 Sardegna Live	
Maracalagonis. Incendio minaccia le abitazioni	64
28-07-2014 Sardegna Live	
Meteo, ancora piogge nel mese di Luglio	65
29-07-2014 Sardegna Live	
Maltempo. Allerta temporali su gran parte dell'Italia	66
29-07-2014 Sardegna oggi.it	
Maltempo in tutta Italia, forti venti in Sardegna	67
26-07-2014 Sardiniapost.it	
Incendi nell'Isola, fiamme a Mandas, Guspini e Macchiareddu: elicotteri in azione	68
26-07-2014 Sardiniapost.it	
Violenza a Rovereto, donna aggredita vicino campo profughi	69
27-07-2014 Sardiniapost.it	
Incendi, diversi ettari di macchia mediterranea in fumo a Maracalagonis	70
28-07-2014 Sardiniapost.it	
Macomer, rogo assedia zona industriale e periferia. Vecchia 131 chiusa per ore	71

Soddisfazione dei volontari ESAF per il Campo Scuola in ProCiv

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Soddisfazione dei volontari ESAF per il Campo Scuola in ProCiv"

Data: **25/07/2014**

Indietro

SODDISFAZIONE DEI VOLONTARI ESAF PER IL CAMPO SCUOLA IN PROCIV

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell'E.S.A.F. in merito alla soddisfazione dei volontari per il successo del Campo Scuola in Protezione Civile

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 27 Giugno 2014

SANT'AGATA LI BATTIATI (CT): AL VIA IL CAMPO SCUOLA DELL'E.S.A.F.

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 25 Luglio 2014 - PRESA DIRETTA

Responsabilità, sacrificio e tanta professionalità. Con queste parole si può riassumere il lavoro di tutti i volontari di Protezione Civile dell'E.S.A.F. (Ente Salvaguardia Ambiente e Foreste) di Sant'Agata li Battiati (in provincia di Catania) perché hanno gestito con grande impegno morale e di solidarietà un folto gruppo di ragazzi come una missione improntata su principi e valori significativi. In un ambiente sicuro, grazie ad attività ricreative, all'interazione con coetanei, volontari e professionisti e grazie anche alle sessioni didattiche, i ragazzi che hanno partecipato alla seconda edizione del "Campo Scuola" hanno sviluppato autostima e coscienza delle proprie capacità.

L'infanzia è un tesoro che va custodito e, come diceva il grande pensatore Rudolf Steiner, è di questa meraviglia che poi l'adulto può continuare a nutrirsi per tutta la sua vita. C'è qualcosa di angelico e di puro nei ragazzi, "che sanno ma non sanno di sapere", che vedono chiaro con una grande vitalità come non sarà mai più. Insomma, "Natura non facit saltus" dicevano i romani (la natura non fa salti): l'entusiasmo che imprime questi adolescenti nella loro opera giornaliera deve essere per l'adulto un "valore aggiunto".

Una significativa esperienza lodevole è da sottolineare: i ragazzi hanno partecipato ad un intervento antincendio assieme ai volontari E.S.A.F. adoperatisi per salvaguardare e proteggere il patrimonio boschivo, tutelando così l'incolumità dei cittadini minacciati da diversi incendi in contemporanea sul territorio catanese nella notte del 24 e 25 Giugno.

Un grande elogio va mosso ai ragazzini partecipanti alla seconda edizione del "Campo Scuola", i quali con entusiasmo e allegria, hanno animato sette giorni di attività, assieme alla mascotte fedele amico dell'uomo "Ignazio", il cane più affettuoso e ubbidiente della E.S.A.F. Il presidente e tutti i volontari dell'E.S.A.F. desiderano ringraziare il primo cittadino Carmelo Galati, l'assessore ai servizi sociali Massimo Sapienza, la dott.ssa Concetta Facciola, il geom. Giovanni Motta del Dipartimento Regionale Protezione Civile, il sig. Concetto Nicolosi vice coordinatore provinciale della fondazione Telethon Walk Of Life, il dott. Giovanni Priolo responsabile del settore Maxi Emergenza del 118, la P. A. Sicilia Emergenza, il sig. Massimo Sicilia e infine la dott.ssa in pedagogia Cristina Zerbo assieme alla struttura Bau Village, amici della terra Casa delle Farfalle Museo dell'Etnea, per il lavoro svolto durante il Campus.

Testo ricevuto da: Domenico Finocchiaro - E.S.A.F.

Soddisfazione dei volontari ESAF per il Campo Scuola in ProCiv

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Un colpo di sirena per la Concordia: nave ormeggiata nel porto di Genova

Concluso l'ultimo viaggio: da oggi inizia il lavoro di smantellamento e recupero dei pezzi

GENOVA Ore 11.49: il relitto di Costa Concordia, trascinato da due rimorchiatori Svezia e Spagna, doppia il faro rosso della Foranea, nel porto di Voltri-Prà. In tanti la guardano sfilare piano, a meno di un nodo di velocità, una vecchia signora che sa di morire sorretta negli ultimi metri da braccia forti, salutata da un unico colpo di sirena. Un addio, per la nave da crociera più grande del mondo, il cui ultimo viaggio ha il doppio significato del dramma e del miracolo, che si è svolto sotto gli occhi di uomini delle istituzioni, di tecnici e di semplici curiosi che questa volta hanno dormito in tenda e si sono ammassati sulla costa non per sbirciare il dramma ma per ammirare la grande abilità dell'uomo di inventare, creare e risolvere.

Concordia, missione compiuta. La nave è tornata a casa, in quella casa dove è nata e dove ha incontrato il mare, dove adesso subirà la sua estrema metamorfosi, cedendo ad altri tutto ciò che può rinascere ubbidendo così al principio per cui nulla si crea e nulla si distrugge. Al suo ultimo viaggio hanno partecipato in tanti, a partire da Nick Sloane, salvage master della Titan Micoperi che è stato regista di un vero e proprio miracolo, agli ingegneri che hanno reso possibile la magia di sollevare una massa di 87.196 tonnellate e di renderla capace di affrontare 200 miglia in navigazione e che ora si commuovono vedendo il gigante moribondo tornare in porto, agli uomini dei Rimorchiatori che poco dopo l'alba hanno preso in consegna il relitto dai rimorchiatori oceanici a due miglia dal porto di Voltri per trascinarlo dentro il canale della diga Foranea senza che la rotta subisse il minimo scarto.

Le luci nell'unità di crisi della Capitaneria di porto, dove si trova l'ammiraglio Vincenzo Melone, non si sono spente mai. Con gli uomini della Guardia Costiera c'è il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e il ministro per l'ambiente Galletti che seguono con il sofisticato sistema di rilevazione Perseus la navigazione della Concordia. Alle 6 del mattino, il capo dei piloti di Genova Giovanni Lettich sale a bordo del relitto. È il segnale che è arrivato il momento di salutare Resolve e Blizzard, i due potenti mezzi oceanici che hanno trascinato fin qui quella nave fantasma. Poco prima delle 7 anche l'ad di Costa Crociere, Michael Thamm, sale sulla Concordia «per dire grazie a Sloane». La tramontana tocca i 20 nodi, rallenta le operazioni di sgancio dagli oceanici e di aggancio dei rimorchiatori leggeri ma «cade» alle 10. Agganciata dai genovesi alle 10.28 la grande nave comincia l'evoluzione.

Alle 11,17 la prua di Concordia è posizionata a Ponente. A poppavia ci sono i rimorchiatori Spagna e Svezia che cominciano a trainare la nave verso l'imboccatura della Foranea alla velocità di 0,3 nodi. L'ultimo viaggio di Concordia è lento, estenuante. Il mondo segue, attraverso le televisioni, l'epilogo estenuante di una storia triste ed extra ordinaria. Alle 11.49, accolta dal lugubre colpo di sirena di una portacontainer, Concordia doppia il primo faro della Foranea.

Tecnicamente è in porto.

Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dopo il premier Renzi ha ringraziato tutti coloro che lo hanno aiutato in questi anni e si è tolto più di un sassolino dalle scarpe. Concordia viene ormeggiata alle 16.42, ora della fine del suo «miglio verde».

Troppi i bagnanti incoscienti

Pochi bagnini per 47 chilometri di costa

«»

Se nel 2010 sulla Costa Verde, nel mare di Funtanazza, ci fossero stati i bagnini forse il turista tedesco non sarebbe annegato per salvare i suoi due figlioletti, e se il giovane diciottenne, nella stessa stagione, non si fosse tuffato nel mare in tempesta di Pistis, nonostante il richiamo degli stessi bagnini, sarebbe ancora vivo. Storie diverse con un denominatore comune: bagnanti e bagnini in pericolo costante.

Perchè 8 bagnini degli stabilimenti privati e 11 della Protezione civile della Provincia, coordinati da Damiano Serpi, sono pochi per la sicurezza di 47 chilometri di litorale. Questione di fondi: appena 50 mila euro contro i 450 mila euro per 30 bagnini del 1999. E poi la pericolosità del mare di Arbus non si scopre oggi. Eppure in tanti sfidano le onde. Spesso mettono a rischio la vita delle stesse canotte rosse, giovani baywatch che rischiano la vita per gli sprezzanti del pericolo. Basta uno sguardo ai numeri. Lo scorso anno sono stati effettuati 50 interventi di salvataggio, 150 di medicazione, 20 in condizioni di estrema criticità, tanto che un bagnino di Villacidro, Enrico Caria, è stato insignito della medaglia d'oro al valor civile: ha salvato 10 bagnanti in poche ore. Un film già visto. Quest'anno, nonostante l'inclemenza del tempo, sulle spiagge quasi deserte salgono a 23 gli interventi di salvataggio. Merito dei bagnini degli stabilimenti privati, che operano sin dai primi di giugno, e della Protezione civile della Provincia, in 7 torrette sulle spiagge più frequentate del litorale: Scivu, Piscinas, Torre dei Corsari, Pistis, Funtanazza, Portu Maga.

«Il problema - racconta Efsio Madeddu di Arbus - è il mare, fondali profondi, sabbiosi e rocciosi già a poche decine dalla riva, ma anche la gente incosciente. Non ascoltano l'invito a non entrare in acqua. Rispondono presuntuosamente che sanno nuotare benissimo».

Santina Ravi

Cade un elicottero: muoiono in due*Rieti*

ROMA Un elicottero del servizio antincendio regionale del Lazio è caduto nei pressi del Lago del Salto, nel Reatino. Due le vittime, il pilota e un tecnico. Un altro tecnico è ferito gravemente. L'equipaggio dell'As 350, secondo la Protezione civile, stava svolgendo un «volo tecnico per la conferma dell'abilitazione del personale». Il mezzo sarebbe stato costretto a volare a bassissima quota per un'avaria al motore e potrebbe aver urtato un cavo sospeso sul lago del Salto ancorato ad una piattaforma che si trova ad un centinaio di metri dalla riva. La Procura di Rieti e l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo hanno aperto due inchieste, anche l'Enav ne avvierà una per verificare quanto accaduto. Il cordoglio del ministro per le politiche agricole Maurizio Martina.

la soddisfazione di ciccolini: per noi un'attenzione speciale

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 24/07/2014

Indietro

BITTI

La soddisfazione di Ciccolini: per noi un'attenzione speciale

di Bernardo Asproni wBITTI «In tutta sincerità dico che non ho parole per commentare questo risultato». È quanto ha sostenuto il sindaco di Bitti Giuseppe Ciccolini, palesemente soddisfatto, appena appresa la notizia che la giunta regionale ha stanziato altri quattro milioni di euro a favore del comune dell'Alto Nuorese per mitigare il rischio idrogeologico. «Mi aspettavo una risposta forte ha aggiunto il primo cittadino a fronte di tanti problemi che dobbiamo affrontare, ma destinare a Bitti il 10% delle risorse disponibili per tutta la Sardegna è un segnale di una attenzione particolare verso la nostra situazione». Ed è una situazione particolarmente pesante per quello che ha comportato il catastrofico evento Cleopatra, quel tragico 18 novembre scorso. È l'alluvione che ha portato morte e rovine. Lunghe ore di paura. Oltre alla dolorosa scomparsa di Giovanni Farre, John Ferry per gli amici, la mitica voce del coro Polifonico Oches de s'Annossata, di cui, nonostante le meticolose ricerche, lungo il fiume che lo ha travolto, si sono perse le tracce, è rimasto lo spettacolo tenebroso delle strade extraurbane e rurali dissestate, i ponti crollati e, soprattutto, è stata minata la stabilità del centro abitato, attraversato da canali tombati. A rischio diverse case e la centrale piazza Giorgio Asproni, il salotto di Bitti. Il paese ha tremato. Si lavora per risanare, tanto si è fatto, ma molto resta da fare. Adesso questa grossa boccata di ossigeno di 4 milioni di euro stanziati dalla Regione Sardegna per andare avanti con l'opera di risanamento del paese. «Queste risorse ha precisato ancora il sindaco Ciccolini si aggiungono sui 4,5 milioni di euro messi a disposizione dalla Protezione Civile e ai 2,3 milioni del ministero dell'Ambiente per un totale di quasi 11 milioni di euro. Ci aspetta un compito arduo: mettere in sicurezza il nostro paese. Per sempre».

alluvione, contributi alle imprese

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **25/07/2014**

Indietro

CAMERA DI COMMERCIO

Alluvione, contributi alle imprese

Settantamila euro di fondi, massimo cinquemila per azienda

ORISTANO La Camera di commercio sosterrà le imprese colpite dall'alluvione del 18 novembre scorso, con la concessione di contributi. Un apposito bando per l'assegnazione di queste risorse è stato pubblicato dall'Ente camerale e regolerà l'intervento. «Si tratta di un sostegno economico a supporto delle imprese, danneggiate dall'eccezionale avversità atmosferica che ha duramente colpito la Sardegna e la provincia di Oristano», spiega il presidente della Camera di commercio di Oristano Pietrino Scanu. «Condizionati dai limiti delle nostre disponibilità, abbiamo deciso di destinare 70 mila euro, con un massimale di 5 mila euro per ogni azienda. Ci auguriamo che si possa contribuire ad agevolare la ripresa di molte imprese gravemente danneggiate dall'alluvione». A beneficiare dei contributi, erogati in regime de minimis saranno le aziende con sede legale e/o sede locale in uno dei Comuni compresi nella circoscrizione della Camera di commercio di Oristano che siano inseriti nell'elenco trasmesso dalla Protezione Civile e che abbiano determinati altri requisiti. In particolare i comuni indicati in questo elenco tenuto aggiornato dalla Protezione civile sono Arborea, Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Morgongiori, Oristano, Simaxis, Solarussa, Terralba, Uras e Usellus. Per poter concorrere all'attribuzione delle risorse si dovrà presentare una domanda entro le 13 del 29 agosto. Sarà una commissione a stilare poi una graduatoria. Sono considerate ammissibili le spese effettuate dal 19 novembre 2013 e fino al 30 ottobre 2014 per gli investimenti necessari al ripristino parziale o totale delle condizioni di operatività pregressa. Maggiori informazioni sul sito internet camerale, all'indirizzo www.or.camcom.it.

dopo sette anni il comune di ottana riavrà i barracelli

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 25/07/2014

Indietro

- *Ed_Oristano*

Dopo sette anni il Comune di Ottana riavrà i barracelli

L'ultimo rinnovo risale al 2004 per il triennio fino al 2007. Da allora i ranger non hanno più giurato davanti al prefetto di Federico Sedda. WOTTANA. Dopo sette anni di assenza, il comune di Ottana avrà nuovamente la sua compagnia barracellare. Lo ha deciso il consiglio comunale, presieduto dal sindaco Gian Paolo Marras, che ha anche approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attività del sodalizio. Una volta individuati i barracelli su base volontaria e nominati il capitano, i collaboratori e il segretario, la compagnia entrerà in funzione quando riceverà il nulla osta da parte del prefetto e i nuovi ranger rurali avranno prestato giuramento. Si prevede che gli adempimenti formali possano essere espletati nel giro di qualche settimana in modo che il servizio possa entrare in funzione alla fine dell'estate o, al massimo, entro l'autunno. La compagnia barracellare mancava nel territorio di Ottana, che si stende per una superficie di quasi 4 mila ettari, dal 2007. L'ultimo rinnovo risale al 2004 e riguardava il triennio 2005-2007. Da allora i barracelli non hanno più prestato giuramento davanti al prefetto di Nuoro per cui la compagnia non ha più ripreso l'attività, facendo così venir meno un importante sostegno all'azione delle forze dell'ordine nella lotta contro l'abigeato. Il territorio di Ottana, al confine tra la Barbagia, il Marghine, il Goceano e l'alto Oristanese, rappresenta un percorso obbligato per il transito degli animali rubati dagli ovili delle montagne del centro Sardegna. La mancanza della compagnia barracellare ha rappresentato sicuramente un incentivo per il passaggio degli abigetiari. Ora, però, la sorveglianza dei ranger, abili nella conoscenza del territorio e negli spostamenti in campagna, potrà costituire un ostacolo duro per le scorribande dei ladri di bestiame. Un ottimo supporto all'attività delle forze dell'ordine. Il compito dei barracelli non si limiterà, tuttavia, alla sola repressione dell'abigeato. Il nuovo regolamento approvato dal consiglio comunale indica tra i compiti del sodalizio anche la prevenzione degli incendi, la salvaguardia del patrimonio comunale, la protezione civile in caso di calamità naturali e la prevenzione dell'inquinamento ambientale, con particolare riferimento alle discariche abusive. La compagnia, che dovrà essere composta da un minimo di 25 barracelli (uomini e donne), durerà un carica tre anni.

taglio del nastro per l'ecocentro comunale

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 26/07/2014

Indietro

URI

Taglio del nastro per l'ecocentro comunale

Il sindaco: «Così agevoleremo la differenziata e combatteremo le discariche abusive»

URI È stato inaugurato il nuovo e funzionale Ecocentro comunale, situato alla periferia del paese, nella zona a ridosso dell'ex mattatoio. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco Uccio Galzerano, don Salvatore Arca che ha benedetto la struttura, i componenti il consiglio comunale, la Protezione Civile di Uri e la Compagnia Barracellare. Dopo il taglio del nastro, il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa nuova struttura che permette ai cittadini di usufruire di un servizio «che va a soddisfare delle esigenze prioritarie agevolando la raccolta differenziata e riducendo quindi l'inquinamento delle campagne». Questo ci permette di risolvere situazioni di difficoltà da parte dei cittadini, in mancanza di discarica. L'opera è stata realizzata in due tranches: la prima è costata 127mila euro, la seconda ulteriori 104mila. «Come amministrazione comunale ci ripromettiamo di migliorare la percentuale di raccolta differenziata e soprattutto speriamo di rendere le campagne più pulite e più vivibili», ha sottolineato il sindaco Galzerano. Il nuovo Ecocentro non va a vantaggio dei soli cittadini di Uri, ma agevola soprattutto le operazioni di raccolta da parte della società responsabile preposta al servizio porta a porta. Il servizio di conferimento nel nuovo Ecocentro è disponibile dal lunedì al sabato dalle 14 fino alle 18. È possibile conferire rifiuti opportunamente differenziati, quali, rifiuti biodegradabili di cucine e mense, imballaggi di vetro, ingombranti, metallo, apparecchiature refrigeranti, grandi bianchi, televisori, monitor di computer, apparecchiature illuminati e altro. Va precisato che il conferimento dei rifiuti presso l'Ecocentro non sostituisce la raccolta porta a porta quindi, i rifiuti per i quali è prevista la raccolta domiciliare non devono essere portati al centro di raccolta se non in casi eccezionali. Rimane comunque sempre attivo il servizio smaltimento ingombranti con ritiro gratuito a domicilio telefonando al numero verde 800555122. Si ricorda inoltre che è vietato lasciare rifiuti all'esterno del centro di raccolta. «Siamo felici», ha detto l'assessore ai lavori pubblici Renzo Petretto, «di aver dotato il nostro paese di quest'opera utile ai cittadini e di conseguenza contribuirà a tenere pulito il paese». Franco Cuccuru

croce azzurra, in piazza i "volontari per la vita"

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 26/07/2014

Indietro

CHIARAMONTI

Croce azzurra, in piazza i volontari per la vita

CHIARAMONTI Sensibilizzare tutti i cittadini verso il volontariato, in ogni suo genere e forma, è la finalità dell'importante manifestazione promossa per oggi dall'associazione Croce Azzurra di Chiaramonti e chiamata significativamente Volontari per la vita, uno slogan che è anche un modo di essere rappresentando una scelta che può salvare altre vite e dare un senso preciso alla propria. Ne sono ben consapevoli i volontari del servizio autoambulanza Croce Azzurra di Chiaramonti. La manifestazione di sabato aiuterà a conoscere meglio i volontari e i loro compiti. Il programma della giornata inizierà alle ore 9,30 in piazza Costituzione (nel rione San Giovanni) con i saluti e la presentazione degli ospiti e delle autorità da parte del presidente dell'associazione Croce Azzurra di Chiaramonti Giovanni Maria Schintu. Interverranno il presidente del Consiglio regionale Gianfranco Ganau, il consigliere regionale Alessandro Unali e il sindaco di Chiaramonti Marco Pischedda. Alle 10,30 la messa celebrata da don Gavino Sanna e alle 11,30 la dimostrazione di primo soccorso rivolto ai volontari e ai bambini a cura degli operatori del servizio 118 di Perfugas. Nel pomeriggio si riprenderà alle 17,30 con il servizio della Protezione civile sempre di Perfugas che darà dimostrazione del montaggio e smontaggio di una tenda da campo. In serata, dalle ore 20, momenti di bellezza e spensieratezza con le esibizioni della scuola di ballo di Vincenzo e Franca e la partecipazione dei bambini della scuola di ballo di Maria Pasqua Tortu. Alle 22 concerto dei Doc Sound Acoustic Guitar Trio. Nel corso della giornata ci sarà anche l'esibizione di volo di parapendio a cura dell'Aeroclub I Grifoni. Letizia Villa

incendio alle porte del paese le fiamme lambiscono le case

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

URAS

Incendio alle porte del paese Le fiamme lambiscono le case

URAS Momenti di paura ieri pomeriggio per un incendio che ha lambito pericolosamente le case della periferia di Uras. Per arginare il fronte del fuoco è dovuto intervenire anche un elicottero della Protezione civile. L'allarme è scattato poco prima della 14 quando un focolaio, partito forse da una cunetta, ha interessato un terreno incolto nei pressi del cimitero, sul lato sud di Uras. Le fiamme, alimentate dal forte vento di scirocco si sono estese anche alle abitazioni vicine minacciandole. Il Centro operativo della forestale di Fenosu ha inviato sul posto alcune squadre dell'Ente foreste e dei vigili del fuoco di Oristano. Le squadre a terra hanno lavorato circa due ore prima di avere ragione delle fiamme e mettere in sicurezza alcune case che si affacciano lungo la provinciale per Arcidano. A dare mano forte alle squadre a terra è stato inviato anche uno degli elicotteri di stanza a Fenosu. Verso le 16 l'incendio è stato spento con grande sollievo degli abitanti della zona. Tanto spavento ma per fortuna non si segnalano danni alle abitazioni. (e. s.)

la famiglia barmina ringrazia i soccorritori di ziu tore

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 27/07/2014

Indietro

PADRU

La famiglia Barmina ringrazia i soccorritori di «Ziu Tore»

PADRU È stato trasferito a Sassari per l'autopsia il corpo di Salvatore "Barore" Barmina, il 64enne pensionato originario di Orune, ritrovato ieri pomeriggio privo di vita dopo 20 giorni di incessanti ricerche nelle campagne intorno a Padru.

Dopo il ritrovamento del corpo senza vita, Giovanna Basile, nipote di Salvatore Barmina, ha voluto ringraziare tutte le persone (i volontari e le istituzioni) che si sono prodigate nell'affannosa ricerca del pensionato scomparso. Carabinieri di Padru, vigili del fuoco, Croce rossa protezione civile e unità cinofile prima di tutto. «Ziu Tore» si era allontanato dalla Rsa Smeralda, dove era ospite da tre anni, il 5 luglio scorso. Da quel momento di lui si erano perse le tracce e inutile è stata l'imponente mobilitazione da parte delle forze di soccorso che hanno apssato al setaccio il territorio. Il cadavere è stato rinvenuto da un pastore in una casupola utilizzata come deposito di attrezzi e altri materiali, nelle campagne di Baddevera, a qualche chilometro dal paese.

brevi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

"brevi"

Data: 27/07/2014

Indietro

- Ed_Olbia

BREVI

mandas Giornata di incendi a causa del vento Ancora incendi ieri in Sardegna. Vigili del fuoco, Corpo forestale, Protezione civile e Ente foreste sono dovuti intervenire a Mandas per domare un rogo che ha devastato un'area agricola. Le fiamme, divampate nella tarda mattinata ed alimentate dal forte vento di maestrone, sono state domate con l'ausilio di un elicottero. sinnai A 17 anni va a rubare e si rompe la caviglia Durante la fuga dopo il furto, cade e si frattura una caviglia. I carabinieri di Sinnai hanno arrestato Michael Monni, 21 anni, e denunciato un diciassettenne che era con lui che si è procurato la frattura. Il furto, di una grattugia elettrica e altri attrezzi, è stato messo a segno all'interno del supermercato Conad, chiuso da tempo a Sinnai. cagliari Alla mensa dei poveri self service di sorrisi Riso, pasta, pesce preso dal mercato all'ingrosso. Distribuzione di pasti. Ma anche, ancor più di prima, di sorrisi. È uno degli obiettivi del via al self service al posto del servizio a tavola nella mensa della Caritas di Cagliari, in viale Fra Ignazio: disporre di qualche minuto in più per ascoltare chi si rivolge alla struttura.

sei giorni senz'acqua e i turisti scappano

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 27/07/2014

Indietro

- Sassari

Sei giorni senz acqua e i turisti scappano

Gli operatori: disagi insopportabili nell unico periodo dell anno in cui possiamo lavorare. Il Comune: rotta una tubatura proteste all argentiera

Garantiremo la presenza fissa dell autobotte fino a quando Abbanoa non terminerà i lavori

di Nadia Cossu wSASSARI Al sesto giorno senz acqua, nell unico periodo dell anno in cui la borgata riempie strade e spiagge di turisti, l umore è sotto le scarpe. Eppure, ieri la rabbia sembrava quasi aver lasciato spazio alla rassegnazione: i cittadini dell Argentiera hanno capito che bisogna arrangiarsi con le autobotti messe a disposizione dal Comune e che ci sarà da aspettare ancora. E così, mentre il luogo tra i più suggestivi della Nurra accoglie uno degli eventi culturali più importanti dell isola il festival letterario Sulla Terra Leggeri gli operatori hanno ben poco da gioire. Incombe la protesta e qualche abitante ironizza: «Qua di leggero non c è nulla, in compenso c è molta puzza di sudore, bellissimo stimolo per il turismo». I residenti sono comprensibilmente esasperati e nella borgata sassarese sul mare due giorni fa ci sono stati attimi di tensione quando dall autobotte del Comune è uscita acqua marrone: «Oltre al danno la beffa» gridava qualcuno. L assessore alla Protezione civile Luca Taras spiega però cosa è successo: «Quell autobotte aveva rifornito dai serbatoi della Corte, ma lì l erogazione dell acqua era stata appena ripristinata per via dei lavori alla condotta e quindi ecco spiegato il colore scuro. Le autobotti successive hanno prelevato dall acquedotto e poi nuovamente alla Corte quando la situazione è tornata alla normalità». Il Comune, da parte sua, sta facendo tutto il possibile per ridurre un disagio che non può essere imputato direttamente all amministrazione: «Giovedì siamo stati informati dai cittadini (il consigliere di circoscrizione Francesco Podda aveva lanciato subito l allarme ndr) e abbiamo subito contattato Abbanoa per capire cosa stesse succedendo. Ci è stato spiegato che gli operai stavano intervenendo per riparare una falla nella tubatura e che nel pomeriggio avrebbero terminato». In realtà poi si è presentato un altro problema: «Come l acqua stava tornando a pressione la condotta ha subito un ulteriore danno e hanno dovuto nuovamente interrompere per riparare e i lavori sono ancora in corso». Taras aggiunge: «Con le autobotti stiamo riempiendo direttamente i serbatoi di case e attività. Garantiremo un servizio costante e metteremo a disposizione anche un mezzo antincendio che ha una capienza da 300 litri perché i cittadini possano rifornirsi con i bidoni».

rogo in periferia paura nel paese

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

- *Ed_Olbia*

Rogo in periferia paura nel paese

maracalagonis

CAGLIARI. Paura per un incendio che questo pomeriggio ha assediato la periferia di Maracalagonis. Le fiamme sono divampate poco dopo le 14 e spinte dal forte vento di maestrale si sono avvicinate ad alcune case divorando diversi ettari di macchia. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini del corpo forestale, i volontari della protezione civile e l'Ente foreste. Un dispiegamento di forze che ha lottato a lungo per avere ragione delle fiamme che erano alimentate dalle folate violente di vento. Intorno alle 14.50 è stato richiesto anche l'intervento di un elicottero che poco dopo è stato affiancato da un altro mezzo aereo. Il fuoco è stato arginato dopo alcune ore. Non si registrano danni alle abitazioni o persone intossicati.

precipita elicottero anti-incendio: 2 morti

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

- *Attualità*

Precipita elicottero anti-incendio: 2 morti

grave il copilota

In un normale volo di addestramento in elicottero nei pressi del Lago del Salto, nel reatino, hanno perso la vita il pilota e un passeggero, mentre il copilota è ricoverato in gravi condizioni. E il bilancio poteva essere più pesante, perché sul pontile del lago c'erano delle persone che hanno avuto paura e sono scappate non appena hanno capito che l'elicottero del servizio antincendio regionale del Lazio era in avaria e stava precipitando. Il velivolo, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato costretto a volare a bassa quota per un'avarìa al motore e per questo potrebbe aver urtato un cavo sospeso sul lago del Salto ancorato ad una piattaforma che si trova ad un centinaio di metri dalla riva. «Per fortuna non c'era nessuno in acqua a fare wakeboard e sul pontile eravamo in pochi, altrimenti ci sarebbero state conseguenze ancora più gravi - racconta l'imprenditore aquilano Giuseppe Ioannucci - l'elicottero volava praticamente a pelo d'acqua, è passato a 30 metri da noi». Il pilota aveva 60 anni ed era originario di Pavia, mentre il passeggero era un reatino di 67 anni. Il ferito, ricoverato in gravi condizioni al policlinico Gemelli di Roma, è il copilota, 37 anni, originario di Verbania, in Piemonte. La Procura di Rieti e l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo hanno aperto due inchieste, al momento a carico di ignoti, e parallelamente anche l'Enav ne avvierà una per verificare quanto accaduto. Cordoglio ai familiari delle vittime è stato espresso dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti parla di «una tragedia che ci addolora e sulle cui dinamiche sono certo verrà fatta al più presto piena chiarezza».

il fuoco lambisce la periferia di macomer

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

ALLARME A BONU TRAU

Il fuoco lambisce la periferia di Macomer

MACOMER L'allarme è scattato subito alle prime fiammate. Il fuoco era quasi spento, ma il maestrale ha reso difficile il lavoro dei vigili dei forestali. L'incendio divampato nel pomeriggio di domenica alla periferia di Macomer è dilagato nelle campagne spinto dal maestrale, ha superato la ferrovia e ha percorso decine di ettari di pascolo cespugliato. Il vento ha continuato ad alimentare il fuoco impedendo al personale del servizio antincendio di domare definitivamente le fiamme, che in una situazione diversa sarebbero state spente con alcuni getti d'acqua. La situazione è diventata difficile quando il fronte del fuoco ha cambiato direzione e ha rischiato di raggiungere la ex Carlo Felice che collega Macomer al bivio di Borore, dove il fumo ha ridotto la visibilità e per sicurezza è stata chiusa al traffico per un paio d'ore. L'incendio è divampato verso le 19,30 e l'allarme è stato immediato. Il fuoco è partito da dietro i capannoni a schiera della zona industriale di Bonu Trau. «Siamo stati tra i primi a chiedere l'intervento del personale antincendio dice l'assessore Giovanni Lai, che ha coordinato gli interventi previsti nelle emergenze dal piano comunale di protezione civile, sono arrivati subito gli uomini dell'Ente foreste e i vigili del fuoco. L'incendio era quasi domato, ma all'improvviso il prossimità della ferrovia ha ripreso ad ardere con fiammate alte diversi metri e col vento che le ha spinte oltre la strada ferrata e si è perso il controllo». Il vento ha allontanato le fiamme dall'abitato, dove non c'è stato nessun pericolo. Il fronte del fuoco si è diretto verso sud in direzione di Padru Longu. In quella zona sono presenti diverse aziende di allevamento i cui proprietari sono subito intervenuti per mettere in salvo il bestiame. Il buio ha impedito l'intervento dei mezzi aerei. (t.g.t.)

Ô[Š

migliaia di persone nel centro storico per le maschere del carnevale estivo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 29/07/2014

Indietro

- *Ed_Olbia*

Migliaia di persone nel centro storico per le maschere del Carnevale estivo

la maddalena

di Andrea Nieddu wLA MADDALENA La prima delle tre giornate in maschera sotto le stelle fa il pieno di pubblico e applausi. Il Carnevale estivo maddalenino porta nel centro storico l'allegria dei colori delle maschere, buona musica e tanto divertimento. I prossimi appuntamenti saranno il 10 agosto e il 22 agosto. C'era molta attesa per la prima serata. Un banco di prova importante per il lavoro degli organizzatori, Gli amici del carnevale estivo con il supporto di un gruppo di commercianti e giovani isolani. Per la prima in maschera è arrivato un folto pubblico, di sardi e turisti. Gli organizzatori parlano di almeno 2mila persone che hanno seguito il corteo. A cui vanno aggiunte le centinaia di figuranti che hanno partecipato da protagonisti contribuendo alla riuscita della serata. Il carnevale estivo è cominciato con il grande raduno a Cala Gavetta. Il corteo ha proseguito la passeggiata a tempo di musica nelle vie del centro storico. Quasi un ritorno ai fasti degli anni Ottanta quando l'isola si fermava per seguire la sfilata dei carri. Per il carnevale estivo si è però deciso di bandire i carri. L'unico ammesso è stato quello degli organizzatori che ha aperto il defilé con l'aiuto della protezione civile e dei vigili. Fino a tarda notte si è ballato in piazza Umberto I, per poi trasferirsi nella discoteca Bulldog. Grande la partecipazione dei giovani maddalenini che hanno portato in strada travestimenti ben studiati e coloratissimi. Gli organizzatori incassano il meritato successo, ma sono già al lavoro per la serata del 10 agosto. Questa volta si partirà da Piazza Umberto I ed il corteo seguirà il percorso contrario, fino in piazza Garibaldi. 16 dj locali daranno il ritmo al corteo in maschera.

acqua, piena emergenza È una condotta-colabrodo

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 30/07/2014

Indietro

- *Ed_Oristano*

Acqua, piena emergenza È una condotta-colabrodo

Bosa, ennesimo disservizio provocato dalla falla tra Pianu e Murtas e la Marina Approvvigionamento garantito da quattro autobotti della Protezione civile

di Alessandro Farina wBOSA Non si è ancora conclusa l'emergenza idrica nella città del Temo ed a Porto Alabe. La situazione sembrava essersi avviata verso la normalità ieri mattina, ma nel pomeriggio un'altra falla nella condotta di adduzione ai serbatoi cittadini ed alle frazioni costiere ha riaperto le danze dell'incertezza. Con il sistema della Protezione civile messo su per garantire alle utenze locali un po' di sollievo idrico ancora a disposizione degli utenti. Quattro le falle in poche ore, due nei pressi della diga di Monte Crispu le ultime in sequenza, ricorda il sindaco Luigi Mastino, hanno creato non pochi problemi in questi giorni, sia pur non proprio al top sul fronte meteorologico, di turistico fine luglio. Solo ieri pomeriggio infatti Abbanoa ha comunicato che la falla nella condotta che serve Bosa, Bosa Marina e Porto Alabe era stata riparata. Per precauzione, considerati i tempi tecnici di riempimento dei tubi, il sindaco Luigi Mastino ha tenuto in piedi il sistema di autobotti messe a disposizione dalla Protezione civile regionale. Quattro autocisterne, coordinate dal Centro comunale di protezione civile gestito dalla Croce rossa, provenienti da Oristano e Valledoria, con a bordo acqua potabile. L'ennesima emergenza si era materializzata pesantemente nel pomeriggio di lunedì, quando a catena dai diversi rioni della città del Temo e da Porto Alabe, arrivavano le segnalazioni di rubinetti in secca. Per quanto riguarda Bosa, nel pomeriggio il sindaco ha emesso un'ordinanza che istituiva il Centro operativo comunale e chiedeva ai cittadini la massima parsimonia nell'utilizzare il liquido a disposizione. È toccato agli assessori Danilo Mastinu e Alfonso Campus coordinare le richieste in arrivo al Comune, da parte soprattutto di diverse attività di servizi, ormai a secco. Ieri mattina poco dopo le undici da Abbanoa è arrivata la comunicazione che la falla era stata riparata. In attesa però che la situazione tornasse normale il sindaco ha operativo a Bosa il Coc. Una misura precauzionale che varrà doppio, visto che dopo le diciassette la condotta è saltata in un nuovo punto, e la parola emergenza è tornata a risuonare nei comunicati del Comune. Mentre a Bosa, che in questo periodo vive le sue giornate di economia turistica, a questo punto in molti chiedono che la tratta colabrodo venga decisamente sostituita. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'estate fa le bizze fino a domani

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO

L estate fa le bizze fino a domani

Oggi pioggia e venti di burrasca, nel week end finalmente caldo

SASSARI L estate più pazza degli ultimi anni ci costringe a tenere ancora gli ombrelli ancora a portata di mano. Alla fine di questo luglio insolitamente piovoso arriva un nuovo avviso meteo della Protezione civile che prevede temporali su gran parte del Paese. La perturbazione atlantica che attualmente interessa gran parte delle regioni settentrionali, infatti, tenderà, nel corso delle prossime ore, a estendersi ulteriormente a tutto il Centro-Nord e alla Campania. Nell isola, dopo le precipitazioni di ieri, anche a carattere di rovescio o temporale, per oggi si prevedono venti di burrasca nord occidentali e ancora pioggia. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità arancione (il secondo di tre livelli) per rischio idraulico su Umbria, Marche e parte della Lombardia. Criticità arancione, anche per rischio idrogeologico, su buona parte dei settori tirrenici, dalla Toscana alla Campania. L estate dovrebbe tornare però già da domani. Solo stasera, a fine giornata, avremo i primi segnali di un miglioramento, poi domani il tempo vedrà un generale rasserenamento con episodi di instabilità decisamente più localizzati. Sempre domani dovrebbero risalire anche le temperature, con punte nell isola di 35 gradi. Venerdì nel complesso tempo buono, soleggiato con clima estivo e valori intorno ai 30 gradi un pò su tutta l Italia. Difficile prevedere con esattezza che tempo farà nel week end, ma le previsioni al momento sono buone: sabato e domenica finalmente si dovrebbe poter andare al mare.

Un corteo funebre nel mare blu

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

L'ultimo viaggio della Concordia

Un corteo funebre nel mare blu

Giovedì 24 Luglio 2014 Prima Pagina, e-mail print

Alle ore 11 di ieri la Costa Concordia si è mossa dagli scogli delle Scole dove Schettino la portò per condannarla a morte il 13 gennaio del 2012. A darle l'addio migliaia di persone sul molo dell'Isola del Giglio davanti al quale il relitto è rimasto per 900 giorni. Salutata da sirene e lacrime, ha cominciato il suo ultimo viaggio: è una nave che va a morire, a essere smantellata nel porto di Genova, dove entrerà domenica. «Solo allora potremo dire vittoria» commenta il capo della Protezione civile.

Grassi, guidelli 9

24/07/2014

«Io non voglio avvisi» Favara.

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 27/07/2014

Indietro

«Io non voglio avvisi» Favara.

Bellavia lascia l'ufficio centro storico comunale

Domenica 27 Luglio 2014 AG Provincia, e-mail print

Favara. Lascia l'incarico di dirigente ipotizzando una vera apocalisse per Favara. A leggere la lettera che l'ingegnere Francesco Bellavia ha inviato al sindaco Rosario Mangarella, rinunciando all'incarico di responsabile del centro storico, ambiente ed altri settori, c'è da chiamare la Protezione civile nazionale e pregarli di intervenire in forze e con urgenza. Il tecnico, confermato alla dirigenza di vari servizi, sul centro storico denuncia una situazione disastrosa che potrebbe sfociare nella tragedia. "Non è possibile assicurare l'integrità fisica sia dei residenti, sia di coloro che si recano nel centro storico" scrive nella sua lunghissima e dettagliata missiva. Situazioni catastrofiche prospettate già un anno fa, quando aveva rinunciato a dirigere l'ufficio centro storico istituito da Mangannella ma che, a dire dell'ingegnere Bellavia, non è mai stato messo nelle condizioni di operare. "Dei 15 dipendenti assegnati solo due sono rimasti nel centro storico - scrive - tutti gli altri con vari ordini di servizio sono stati rimossi e collocati in altri uffici più tranquilli e dove non esiste il pericolo di vedersi arrivare un avviso di garanzia per omicidio colposo o disastro colposo". Non va meglio nel settore dell'arredo urbano e verde pubblico.

"Le ville comunali, l'arredo urbano, gli spazi a verde sono in totale stato di abbandono con rischio altissimo di incendio - evidenzia - situazione che crea pure emergenza igienico-sanitaria. Inoltre in tutte le ville occorre controllare ed effettuare la manutenzione degli impianti elettrici".

Giuseppe Moscato

27/07/2014

Scuola invasa da vespe-killer interviene la protezione civile

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **26/07/2014**

Indietro

Scuola invasa da vespe-killer

interviene la protezione civile

Sabato 26 Luglio 2014 Prima Pagina, e-mail print

salvo sidoti a pagina 27

26/07/2014Ô[Š

in breve

La Sicilia - monografica - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

in breve

Domenica 27 Luglio 2014 monografica, e-mail print

manfria

Due incidenti con due feriti

Due auto ribaltate nel giro di poche ore ed un pensionato ed una donna feriti che sono stati refertati dai medici del locale presidio ospedaliero. I due incidenti stradali si sono registrati nella zona balneare di Manfria. Il primo durante la pioggia battente delle 9 di ieri mattina che ha colto di sorpresa molti automobilisti. Un pensionato viaggiava a bordo di una Fiat Panda quando, per cause in corso d'accertamento, il veicolo si è ribaltato nel bel mezzo della statale 115 Gela - Licata. Traumi giudicati guaribili tra due settimane è la prognosi dei medici dell'ospedale gelese. Qui, poco prima delle 15, è giunta anche una donna rimasta coinvolta in un incidente autonomo in via dei Cipressi, nel cuore di Manfria. Anche per lei tanta paura, ma nulla di grave. Sui due episodi indagini sono state avviate dagli agenti del Commissariato di Ps per accertare l'esatta dinamica dei due sinistri.

roccazzelle

Processione Madonna del mare

La statua della Madonna Maria Stella del Mare oggi verrà portata in processione per le vie del quartiere Roccazzelle. Ogni anno i villeggianti ed i residenti si fanno carico delle spese per la manifestazione religiosa durante la quale la Madonna, collocata in un altare votivo, farà il giro delle vie del quartiere. Alle 20 inizia la processione accompagnata dalla banda musicale e dopo la celebrazione eucaristica celebrata dai salesiani ed i fuochi d'artificio. Una festa, un impegno, che si rinnova di anno in anno.

ufficio turistico

Aperto anche il sabato mattina

Il Servizio turistico regionale per offrire un adeguato servizio di accoglienza nel periodo di maggiore afflusso fino al 20 settembre terrà aperti i suoi uffici di viale Mediterraneo 3 anche il sabato dalle 8 alle 14

consiglio comunale

Giovedì in agenda 88 punti

Il consiglio comunale torna a riunirsi in seduta ordinaria giovedì alle 20,30. Sono 88 i punti all'ordine del giorno. In coda vi sono numerosi debiti fuori bilancio, tema su cui le forze presenti in aula non hanno raggiunto l'intesa. Il sindaco dal canto suo ritiene che riconoscere i debiti fuori bilancio è un atto di competenza del consiglio su cui l'amministrazione non c'entra nulla. Spetta esclusivamente al consiglio decidere cosa fare.

inabili psichici

Inaugurazione di un Lab Factory

Mercoledì prossimo alle 10 in contrada Passo di Piazza sarà inaugurata una LabFactory per inabili psichici.

Farmacie di turno

Servizio diurno: L'Abbate, via Palazzi, 46 tel. 0933-937209.

Servizio notturno: Bordonaro, corso Vittorio Emanuele, 224 tel. 0933-917756.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia

in breve

Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

27/07/2014

San Cataldo, riapre il «Teatro in pietra» nell'area archeologica di Vassallaggi

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

stasera in scena lo spettacolo «pulcinella e l'imperatore»

San Cataldo, riapre il «Teatro in pietra»

nell'area archeologica di Vassallaggi

Martedì 29 Luglio 2014 CL Provincia, e-mail print

un'immagine dello spettacolo San Cataldo. Presentata, ieri mattina, a Palazzo delle Spighe, l'edizione 2014 della stagione di rappresentazioni classiche nell'area archeologica di Vassallaggi. L'assessore comunale, Maria Concetta Naro ha "svelato" il calendario della rassegna che, per il secondo anno consecutivo, vede San Cataldo presente nel circuito della manifestazione "Teatri di Pietra Sicilia".

Già stasera è in programma il primo di quattro spettacoli: alle ore 21, andrà in scena "Pulcinella e l'imperatore", con Mario Brancaccio e Sebastiano Tringali. L'organizzazione della rassegna vede il Comune operare in collaborazione con le associazioni "Teatri di Pietra Sicilia" e "Capuantica Festival", oltre che con la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta. Ieri, in conferenza stampa, l'assessore Naro ha rimarcato: «La manifestazione "Teatri di Pietra" rappresenta uno dei momenti più significativi dell'Estate Sancataldese 2014 per l'alta valenza culturale, in continuità con quanto avvenuto lo scorso anno. Noi abbiamo voluto confermare questa manifestazione, in quanto crediamo che la valorizzazione di Vassallaggi sia fondamentale per lo sviluppo turistico ed economico del territorio. Difatti, "Teatri di Pietra" è un evento di respiro nazionale e colloca San Cataldo nel circuito delle "città archeologiche". Al fine di curare al meglio l'organizzazione logistica della rassegna, abbiamo provveduto a far approntare bagni chimici ed il servizio di Protezione civile, mentre un bus navetta sarà pronto a prelevare gli spettatori dal parcheggio del parco acquatico di contrada Roccella».

C. C.

29/07/2014

S. Giacomo, protesta della polizia municipale

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 26/07/2014

Indietro

S. Giacomo, protesta della polizia municipale

Caltagirone Nel giorno della festa del Patrono gli agenti si riuniscono in assemblea. Servizi garantiti dai volontari

Sabato 26 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Alle 18 di ieri gli agenti della polizia locale hanno disertato la processione per rivendicare la ... E nel corso della festività di San Giacomo il corpo di polizia municipale "disertò" la processione e si riunì in assemblea sindacale. Accade a Caltagirone nel giorno clou della festa dove, in occasione di questo evento, che richiama migliaia di visitatori, la città si è trovata impreparata ad affrontare quest'emergenza. Traffico in tilt, accessi stradali interessati dal passaggio del simulacro facilmente vulnerabili e - questo il dato rilevante - la protesta si rinnova a distanza di un anno e, sempre in concomitanza della festa del patrono. Ma non è tutto perché, fra una settimana, giorno dell'ottava, gli agenti incroceranno le braccia e si asterranno dal lavoro, salvo revoche.

Alle 18 di ieri, quindi, gli agenti della polizia locale si sono riuniti in assemblea, per rivendicare la riscossione di indennità economiche pregresse, riferite al triennio 2011-2013. Trattasi di indennità integrative come turnazioni, straordinari, reperibilità e altri gettoni previsti dal contratto. Il sindaco, Nicola Bonanno è stato lapidario: «La protesta è una forma indiretta di mancato rispetto anche nei confronti del patrono San Giacomo».

Un braccio di ferro, dunque, fra il primo cittadino e gli agenti che va avanti da due anni, anche perché, nella festività del 2013, si registrarono analoghi disagi. Gli agenti, riunitisi in assemblea, hanno annunciato che dirameranno un documento, con cui esprimeranno i loro disappunti sui nodi della vertenza.

I disagi registratisi ieri sono stati percepiti dai cittadini. I servizi sono stati garantiti dalle associazioni di protezione civile Caschi blu (Lorena La Mendola), Carabinieri in congedo (Andrea Montemagno), protezione civile comunale (Massimo Sciuto) e Croce rossa italiana (Enzo Incarbone). La polizia municipale ha invece garantito i servizi pubblici essenziali.

«Ringrazio - ha concluso il sindaco Bonanno - tutti i volontari che, con spirito di sacrificio, hanno assolto funzioni delicate. Ci spiace semmai che gli agenti, con i quali stavamo chiudendo un accordo, abbiano rifiutato. Legittime le loro rivendicazioni, anche se non stavano perdendo né il posto di lavoro e nemmeno gli stipendi, ma rivendicavano solo arretrati economici».

GIANFRANCO POLIZZI

26/07/2014

Concluso il Campo formativo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

Protezione civile

Concluso

il Campo

formativo

Domenica 27 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Un progetto di una settimana, come esperienza di formazione nel campo della protezione civile. L'iniziativa, conclusasi da qualche giorno in città, è stata promossa dall'Apas, associazione di pubblica assistenza, ed ha coinvolto poco più di 20 giovani, tra i 14 ed i 17 anni. Per loro un campo scuola, con una settimana trascorsa alla scoperta di un settore delicato ed importante, soprattutto per i territori dell'isola. I ragazzi che hanno aderito all'iniziativa, oltre a conoscere l'attività del gruppo di volontariato, nel corso dei sette giorni di esperienza hanno visitato anche i locali di alcune istituzioni importanti per la loro operatività, in caso di eventi calamitosi: gli uffici della protezione civile cittadina e la caserma dei carabinieri della Compagnia di Paternò. «E' stata un'esperienza di formazione importante per i ragazzi - ha evidenziato il presidente dell'Apas, Salvo Pappalardo. - Loro i futuri volontari del domani». Impossibile la visita al Com, la sede di protezione civile, perché distrutto dai vandali.

M. S.

27/07/2014

Ô[Š

Torna alla ribalta ad Acireale il manufatto in cemento armato realizzato una quarantina di anni fa sul costone della Timpa destinato a divenire un albergo; successivamente, vi fu d

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 27/07/2014

Indietro

Torna alla ribalta ad Acireale il manufatto in cemento armato realizzato una quarantina di anni fa sul costone della Timpa destinato a divenire un albergo; successivamente, vi fu data dagli ambientalisti la dicitura di ecomostro

Il manufatto in cemento armato da 40 anni sul costone della Timpa

Domenica 27 Luglio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

L'ecomostro situato sul costone della Timpa che verrà messo in sicurezza, in attesa del suo ... Torna alla ribalta ad Acireale il manufatto in cemento armato realizzato una quarantina di anni fa sul costone della Timpa destinato a divenire un albergo; successivamente, vi fu data dagli ambientalisti la dicitura di ecomostro. Da tempo è oggetto di un contenzioso fra la proprietà e vari organi istituzionali, per ultimo, la stessa magistratura.

È vigente un'ordinanza dallo scorso mese, inerente la demolizione che dovrebbe essere attuata entro il prossimo 7 settembre.

Ma al momento il discorso su questa struttura è di altro tenore: infatti, il sindaco Roberto Barbagallo ha firmato un'ordinanza con cui ha disposto da parte della proprietà azioni tempestive di messa in sicurezza con l'eliminazione, eventualmente, pure delle parti pericolanti. Sussistono, infatti, condizioni tali da mettere a repentaglio l'incolumità di quanti si dovessero trovare in quest'area che ricade nel contesto della Riserva naturale della Timpa.

La decisione del primo cittadino acese è scaturita a seguito di un sopralluogo effettuato lo scorso 16 luglio dai vigili del fuoco del Comando provinciale, su delega della Procura di Catania, con l'intervento inoltre del personale della sezione di polizia giudiziaria del Corpo forestale. Così, nel corso degli accertamenti è emerso il pericolo di possibile crollo di parti dell'immobile.

Della situazione di potenziale pericolo, è stata informata pure la Capitaneria di Porto di Catania, per cui è possibile che nelle prossime ore possa essere emessa pure un'altra ordinanza, relativamente al litorale, che dispone l'interdizione per bagnanti e imbarcazioni. L'intervento di messa in sicurezza da parte del privato, con l'ausilio di un tecnico, dovrà essere attuato entro quindici giorni. Responsabile del procedimento per il Comune, è il settore di Protezione civile diretto dall'ingegnere Giuseppe Torrisi.

Nello Pietropaolo

27/07/2014

il premier

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 28/07/2014

Indietro

il premier

Lunedì 28 Luglio 2014 I FATTI, e-mail print

Genova. La conclusione della tormentata vicenda di Costa Concordia segna una «impresa straordinaria» che sembrava impossibile ma oggi non è giorno di «passerelle» e di festeggiamenti ma del ricordo e del ringraziamento. Il premier Matteo Renzi ha voluto essere presente alla conclusione delle operazioni per mettere in sicurezza la grande nave ferita per esprimere il ringraziamento a «tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il "pubblico"». «È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno» ha detto il premier. «Non c'è possibilità di essere felici quando si chiude una vicenda che ha portato a 33 morti - ha detto ancora -. È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio». Una impresa che, ha sottolineato il premier, arrivato a Genova con moglie e figli, segna una conclusione che «non è una conclusione ma un nuovo inizio perché ci si porta nel cuore un dolore che non può essere cicatrizzato come tutte le tragedie che si potevano evitare. Se un errore di qualcuno crea un danno c'è però una comunità in grado di rimettere in moto la speranza», ha detto Renzi che ha più volte espresso il suo riconoscimento nei confronti di tutti coloro che sono stati coinvolti nella lunga e complessa operazione per portare via Concordia dal Giglio, mettendo da parte una retorica «stantia e noiosa» che a volte, ha osservato, ha riguardato anche «la rottamazione», per dire non «missione compiuta, ma "abbiamo fatto il nostro lavoro"».

Renzi è arrivato alla zona stampa allestita nel terminal di fronte al relitto a bordo di un'imbarcazione della capitaneria di porto di Genova dalla quale ha potuto vedere da vicino il relitto. Il premier ha espresso particolare gratitudine alla Protezione civile, il cui capo Franco Gabrielli era ad accoglierlo insieme ai ministri della Difesa Roberta Pinotti e dell'ambiente Gian Luca Galletti, oltre ai vertici delle istituzioni locali. «Gabrielli ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura», ha detto il premier che ha anche ringraziato la popolazione del Giglio per la generosità dimostrata negli oltre due anni nei quali ha convissuto con Concordia. Renzi ha sottolineato che da questa operazione ha dimostrato che l'Italia sa essere reattiva ed attrattiva per gli investimenti internazionali e ha fatto di Genova una città che deve diventare sempre di più «di politica industriale». Renzi ha ricordato anche il porto che ha perso la corsa per aggiudicarsi lo smantellamento. «Piombino non era assolutamente in grado di accogliere Concordia, ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari». Lo smantellamento di navi militari è uno dei punti su cui si regge l'accordo di programma firmato nell'aprile scorso con il governo. Un accordo che vale circa 250 milioni, 150 dei quali stanziati dalla Regione Toscana. Una quarantina le navi militari che devono essere smantellate e che potrebbero essere l'ossatura di una nuova attività portuale, quella di rottamazione e di refitting nel quale è stimata l'occupazione di almeno mille persone. I lavori di adeguamento del porto potrebbero costituire anche un elemento attrattivo per Jindal, il colosso indiano dell'acciaio che ha presentato la sua offerta per rilevare una consistente parte delle acciaierie Lucchini. Renzi non ha mancato l'occasione per lanciare una piccola frecciata in chiave ciclistica contro i francesi, allarmati dal rischio di inquinamento dal passaggio di Concordia vicino alle coste della Corsica. «Si devono fidare di noi», ha detto il premier che con un riferimento a Vincenzo Nibali al Tour ha aggiunto: «La maglia gialla ha il profumo del Tricolore giusto».

Danila Clegg

28/07/2014

il premier

Le decisioni del tavolo tecnico sul giallo dei roghi a Caronia

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

Le decisioni del tavolo tecnico sul giallo dei roghi a Caronia

Le richieste. Il sindaco: posto fisso dei vigili del fuoco e dichiarazione dello stato di calamità

Martedì 29 Luglio 2014 I FATTI, e-mail print

Un vigile del fuoco interviene su uno dei roghi misteriosi Alessandra Galioto

Palermo. Un incontro urgente con il dipartimento nazionale della Protezione civile e visite all'Asp delle persone coinvolte nei roghi a Caronia. Questo l'esito del tavolo tecnico che si è tenuto ieri mattina a Palermo tra la Protezione civile, i tecnici dell'agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente (Arpa), sul mistero dei roghi nel Messinese.

«Dobbiamo interfacciarci con il dipartimento nazionale - spiega il dirigente regionale del dipartimento Protezione civile, Calogero Foti - poi decideremo cosa fare. Bisogna innanzitutto analizzare come priorità le necessità e fare uno screening accurato del fenomeno. Monitorare gli incendi e individuare i campi magnetici non conosciuti. Le persone coinvolte negli incendi verranno visitate già dalla prossima settimana nelle Asp».

Gli abitanti terrorizzati dai roghi da settimane dormono per strada, fuori dalle loro case distrutte dai misteriosi incendi che dal 2004 colpiscono gli edifici della zona. Televisori, frigoriferi, lavatrici e persino divani e indumenti, continuano a prendono fuoco senza alcuna spiegazione.

Pochi giorni fa un rogo si è sviluppato in un magazzino di un imprenditore e ha danneggiato dei cavi elettrici. Sono intervenuti gli uomini della Protezione civile e i vigili del fuoco.

Il sindaco di Caronia e la Giunta continuano a chiedere un presidio fisso dei vigili del fuoco e la dichiarazione dello stato di calamità. Nei giorni scorsi due case sono state sgomberate e molti altri residenti, spaventati, vogliono lasciare le abitazioni.

L'assessore alla Sanità, Vittorio Alfieri nato e cresciuto proprio in quella frazione del Messinese oggi divenuta famosa in tutto il mondo - Canneto di Caronia, il paese degli incendi misteriosi - spiega che questa «entità», di qualunque natura sia, «è qualcosa che si sposta, che visita prima una casa, poi un'altra: ad esempio proprio ieri in via Del Mare si è incendiata una casa a piano terra, poi hanno preso fuoco degli oggetti al piano superiore. Poi è venuto il turno della casa adiacente, è come se si spostasse».

Intanto, l'Arpa, dopo aver installato una centralina di monitoraggio dei campi elettromagnetici a radio frequenza (100 kHz- 3GHz) e una a bassa frequenza (50 Hz), ha posizionato un'ulteriore centralina di monitoraggio con un sensore di campo elettrico che misura tra 1 MHz e 40 GHz, per estendere al massimo il range di frequenze da esaminare. È stato posizionato anche uno strumento portatile per la misurazione del radon in aria.

29/07/2014

Tasse e revisori da eleggere Il Consiglio comunale di Piazza Armerina

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 24/07/2014

Indietro

Tasse e revisori da eleggere Il Consiglio comunale di Piazza Armerina
chiamato a discutere delle aliquote Iuc per l'anno 2014

Giovedì 24 Luglio 2014 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. Una integrazione al consiglio comunale di domani pomeriggio: oltre alle tasse prevista l'elezione dei revisori dei conti.

Anche l'elezione dei revisori dei conti sarà trattata domani pomeriggio nel corso del Consiglio comunale che si terrà alle 17. Il punto all'ordine del giorno rappresenta una integrazione rispetto a quelli già stabiliti in precedenza oltre al rinnovo delle 3 cariche del Collegio dei revisori dei conti, per il triennio 2014/2017, prevista la trattazione di argomenti prettamente tecnici e preparatori alla stesura definitiva del bilancio di previsione della spesa comunale per l'anno in corso. Il primo punto all'ordine del giorno riguarda la approvazione dello schema del Piano Triennale delle opere pubbliche da realizzare nel triennio 2014/2016 e della proposta di un elenco annuale dei lavori da concretizzare durante l'anno in corso. Poi si passerà a trattare la determinazione delle aliquote, per l'anno 2014, della Iuc, l'Imposta Unica Comunale, e della componente riferita ai servizi indivisibili per quanto riguarda la Tasi. Il civico consesso dovrà anche determinare le aliquote e le detrazioni per il 2014 sia per la componente riferita all'imposta municipale unica (Imu) che per la imposta unica comunale (Iuc). La Giunta municipale nei giorni scorsi ha emesso una delibera relativa alla individuazione dei servizi indivisibili, con i relativi costi, alla cui copertura la Tasi è diretta, con una quota pari al 33,32 per cento, così come desunto dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014, che la Giunta sottoporrà al vaglio dell'aula consiliare successivamente. Per l'illuminazione pubblica e servizi connessi è prevista una spesa di 900.000 euro; mentre per i servizi per la tutela ambientale del verde pubblico ed altri servizi per la gestione del territorio e dell'ambiente 156.005 euro; 571.926 euro per i servizi di polizia municipale; dovrebbe costare 209.038 euro il servizio di protezione civile; il costo del settore urbanistica, arredo urbano e gestione territorio è previsto in 23.982 euro. I contribuenti piazzesi dovranno versare quindi una aliquota pari al 2 per mille per coprire un totale complessivo di spesa di 1 milione e 861 mila euro. Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti dall'imposta municipale propria, ad eccezione dei terreni agricoli. In caso di locazione finanziaria, la Tasi è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. Dal punto di vista economico, pertanto, anche questa seduta sarà più impegnativa del solito perché riguarderà la determinazione, da parte dell'amministrazione comunale, della incidenza delle imposte sulle tasche dei contribuenti piazzesi, pesando sui già magri bilanci delle famiglie in tempi di grave crisi.

Si passerà, infine, al rinnovo delle cariche del Collegio dei revisori dei conti. Il precedente triennio ha visto alla presidenza del Collegio il componente dott. Giuseppe Placa, e inoltre i componenti, dott. Giuseppe Guidone, e il dott. Gregorio Parlascino, recentemente scomparso. L'avviso pubblico per la elezione dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Piazza Armerina è stato pubblicato lo scorso 3 giugno, permettendo ai professionisti interessati la presentazione delle proprie candidature fino al 20 giugno.

Sarebbero state presentate circa 15 candidature. Adesso saranno i 20 consiglieri comunali a vagliare i curriculum dei candidati. Di solito nella votazione dei revisori dei conti, 2 componenti sono espressione del voto della maggioranza, ed 1 della minoranza consiliare.

Marta Furnari

24/07/2014

Caduta massi nella Sp 51, riapertura dopo un mese

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **26/07/2014**

Indietro

I lavori hanno permesso di rimettere la strada in sicurezza

Caduta massi nella Sp 51, riapertura dopo un mese

Sabato 26 Luglio 2014 Prima Enna, e-mail print

Riapre alla circolazione la Sp 51 chiusa dallo scorso 29 giugno per la caduta di alcuni massi dal costone roccioso sotto il Castello di Lombardia. Dell'intervento se ne è occupato il Comune dopo un incontro con la Provincia e il Genio Civile che con un intervento di somma urgenza decisero intanto di chiudere la strada e farne seguire degli interventi di messa in sicurezza. Dopo un primo sopralluogo sembrò che l'emergenza potesse rientrare nel giro di una settimana o al massimo dieci giorni, ma ne sono serviti quasi il doppio perché l'intervento dei rocciatori si è rivelato essere più difficile del previsto.

"Adesso l'intera area è tornata ad essere in sicurezza e siamo in grado di riaprire la Sp 51 al transito di veicoli" ha annunciato ieri sera l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Enna, Franco Nasonte che ha evidenziato l'impegno del sindaco Paolo Garofalo nel voler riaprire al più presto l'importante strada di arroccamento che da Enna bassa porta nella parte alta della città e specificatamente ai piedi del Castello di Lombardia. Questa strada già da qualche anno è destinata ai pullman di turisti che arrivano a Enna decongestionando così il traffico nel centro storico.

"Anche per questo è stata nostra volontà riaprire al più presto la Sp 51 riportando così alla normalità la viabilità sia in entrata che in uscita da Enna" ha aggiunto Franco Nasonte ricordando che gli interventi, però, non finiscono qui perché adesso si dovrà pensare ad un lavoro più approfondito sulle pendici.

L'intervento fatto in queste settimane, senza impatto ambientale dal punto di vista estetico, ha permesso di mettere l'area in sicurezza ma andrà completato in maniera definitiva ecco perché verrà chiesto un finanziamento alla Protezione civile regionale consentendo così di riportare le pendici ad uno stato di sicurezza definitivo.

W. s.

26/07/2014

Sp 11, lavori in dirittura d'arrivo Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

Sp 11, lavori in dirittura d'arrivo Letojanni.

L'intervento riguarda la messa in sicurezza del costone roccioso di "Postoleone"

Giovedì 24 Luglio 2014 Messina, e-mail print

rocciatori in azione a "postoleone" Letojanni. Volgono ormai alla fine i lavori di messa in sicurezza del costone roccioso, sovrastante la Strada provinciale 11 in località "Postoleone", al confine tra Letojanni e Mongiuffi Melia. Se ne avrà, a quanto pare, per una ventina di giorni ancora, considerato che, al massimo per ferragosto dovrebbero, finalmente avere termine gli interventi di consolidamento della parete "sputasassi", ad opera della squadra di rocciatori impiegata dalla ditta di Palermo, vincitrice, a suo tempo, della gara d'appalto, svolta, come si ricorda, dal Dipartimento regionale di protezione civile, ente erogatore del finanziamento di 200mila euro, necessario per "ammansire" la collinetta ribelle.

Il cui sbriciolamento, accompagnato da una autentica grandinata di massi di varie dimensioni, per poco non determinò una tragedia in un pomeriggio del novembre scorso, mancando, solo per un soffio, di travolgere un'auto di passaggio con a bordo un'intera famigliola. Si lavora, pertanto, a ritmo sostenuto sugli scoscesi pendii della montagnola per completare, nei termini previsti, le opere di risanamento, contemplate nel progetto redatto, com'è noto, dall'ingegnere Antonio Sciglio, tecnico dell'organismo di sicurezza nazionale e direttore dei lavori. Non foss'altro che per rendere, una buona volta, del tutto agibile il tratto di provinciale, che porta a Mongiuffi Melia, dopo una "Via Crucis" durata ben otto mesi. Sulla quale è pesata, finora, un'interdizione giornaliera a carico degli utenti della strada dalle 7 del mattino fino alle 17, che non ha mancato di causare disagi di ogni genere, in special modo per gli abitanti del piccolo centro collinare della valle del Chiodaro e per quanti sono stati costretti, in tutto questo tempo, a raggiungere, per motivi vari, questa ed altre la località dell'entroterra taorminese.

Un restyling (disgaggio nelle parti pericolanti del grande canyon e collocazione di una rete metallica protettiva), quello in via di completamento, atto a mitigare, ma certamente a non risolvere del tutto le criticità celate in quell'enorme blocco roccioso, alla cui base sorge la galleria, scavata a mano da un contingente di prigionieri austriaci, nel primo conflitto mondiale.

ANTONIO LO TURCO

24/07/2014

La "Traversata a cavallo dei Nebrodi" si svolgerà dal 30 luglio al 3 agosto

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

La "Traversata a cavallo dei Nebrodi"

si svolgerà dal 30 luglio al 3 agosto

Domenica 27 Luglio 2014 Messina, e-mail print

cavalieri partecipanti alla scorsa edizione della traversata Santa Domenica Vittoria. Tutto pronto per la 9ª edizione della "Traversata a cavallo della dorsale dei Nebrodi", che si svolgerà, dal 30 luglio al 3 agosto. Una manifestazione di trekking a cavallo, divenuta negli anni una delle "classiche" di equiturismo nello scenario nazionale. Un appuntamento da quasi un decennio organizzato dall'associazione "Giacche verdi di Sicilia", volontari a cavallo per la protezione civile ed ambientale che ha avuto in questi anni anche la massima collaborazione da parte di enti ed Istituzioni, quale il Parco dei Nebrodi, l'Istituto di incremento ippico e del corpo forestale (con il gruppo ippomontato) della Regione e di alcuni Comuni del Parco, i cui territori verranno attraversati durante le sei giornate a cavallo.

A presentare la manifestazione c'erano il presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci, e il presidente delle "Giacche verdi Sicilia", Anna Spitaleri, accompagnato da Davide Festa che coordinerà 5 volontari provenienti da alcuni Paesi europei in un campo ambientale all'interno del Parco. I cavalieri e le amazzoni, con i loro cavalli, attraverseranno ampi tratti della dorsale dei Nebrodi, l'itinerario escursionistico- naturalistico per eccellenza, inserito nel Sentiero Italia del Cai, e luoghi di straordinaria bellezza, ricchi di biodiversità che rappresentano il patrimonio dell'area protetta più grande della Sicilia.

Giuseppe Agliolo

27/07/2014

«A breve la nuova caserma»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 24/07/2014

[Indietro](#)

Pompieri. L'assessore Dezio: «Pochi adempimenti ancora e non tutti comunali»

«A breve la nuova caserma»

Giovedì 24 Luglio 2014 Ragusa, e-mail print

«I lavori di costruzione della Caserma dei Vigili del Fuoco sono stati completati ed anche collaudati». Ad affermarlo l'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Dezio, che replica così all'esponente di Patto per Vittoria, Nello Dieli. «Il Comune ha fatto tutto quanto di sua competenza - afferma Dezio -. In questi mesi abbiamo seguito costantemente l'opera: i lavori erano bloccati e li abbiamo sbloccati, è arrivato il finanziamento aggiuntivo ed ora sono stati completati. Abbiamo anche effettuato l'allaccio Enel. Mancano solo pochi adempimenti e non tutti dipendenti dal Comune. Avremmo voluto consegnare l'opera prima dell'estate ma posso assicurare che a breve saremo in condizione di farlo. Siamo al rush finale. Ringraziamo Dieli per la sollecitazione, ma noi non ci siamo mai fermati».

Nel maggio scorso, Dezio aveva effettuato un sopralluogo alla caserma accompagnato dal direttore dei lavori, un responsabile dell'impresa, il responsabile unico del procedimento ed il dirigente del settore dei lavori pubblici. Già in quella circostanza l'assessore chiarì che mancava poco al completamento dei lavori e precisò che persino le aree verdi erano state sistemate. All'epoca non c'era, però, l'asfalto sul piazzale e la sede era priva di allaccio idrico ed elettrico. Nella nota diffusa alla stampa nei giorni scorsi, Dieli si chiedeva come mai la caserma non fosse stata ancora consegnata ai Vigili del Fuoco e ripercorreva l'iter che ne ha preceduto ed accompagnato la realizzazione: il progetto della nuova caserma nasce nel 2007 ed allo stesso anno risale anche il finanziamento concesso dalla Protezione civile, che assegnò circa 2 milioni di euro. La nuova sede venne individuata nella zona vicina al mercato ortofrutticolo. I lavori iniziarono nel 2007, ma si bloccarono nel 2010 dato che i due milioni di euro non erano stati sufficienti a consentire il completamento dell'opera soprattutto perché, nel frattempo, fu necessario realizzare delle opere inizialmente non previste. Fu quindi necessario un altro finanziamento, di 776 mila euro, ed i lavori sono ripresi lo scorso gennaio. Ad aprile tutte le opere, come comunicato da Dezio dopo il sopralluogo del 18 maggio, sono state completate.

Per evitare atti di vandalismo, tra l'altro, l'impresa ha dato incarico per la custodia dell'opera.

N. D. A.

24/07/2014

Cade dalla bici e si frattura: bimbo salvato 27

La Sicilia - Prima Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Scoglitti.

Cade dalla bici

e si frattura: bimbo salvato 27

I volontari della Protezione civile Caruano hanno animato

un soccorso lampo a vantaggio di un piccolo ciclista

Giovedì 24 Luglio 2014 Prima Ragusa, [e-mail](#) [print](#)

ÔŠ

Meteo: Soleggiato e caldo

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **25/07/2014**

Indietro

Meteo: Soleggiato e caldo

Venerdì 25 Luglio 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Soleggiato e caldo. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da ponente con intensità di 8 km/h. Possibili raffiche fino a 10 km/h. Temperature comprese tra 18°C e 31°C.

Farmacia notturna

Rizzone Giovanni, Via Risorgimento n. 219, Tel. 0932-453313.

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Segreteria Territoriale Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00)

25/07/2014

Sono state snidate con i fumogeni, abbattute con gli idranti e alla fine bruciate con il fuoco

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 26/07/2014

[Indietro](#)

Sono state snidate con i fumogeni, abbattute con gli idranti e alla fine bruciate con il fuoco

Sabato 26 Luglio 2014 Cronaca, e-mail print

L'intervento ad adrano per bonificare il plesso invaso dalle vespe Sono state snidate con i fumogeni, abbattute con gli idranti e alla fine bruciate con il fuoco. Questa in sintesi la spettacolare operazione, che ha impegnato ieri mattina i volontari dell'associazione di Protezione civile di Adrano nel plesso scolastico del 1° circolo didattico "Sante Giuffrida", per rimuovere un grosso vespaio con pericolosi insetti che si erano annidati in scatoloni e mobili all'interno di un ripostiglio al pian terreno dell'edificio scolastico.

Alla fine le vespe sono state eliminate ma è stato necessario un complesso piano di intervento curato nei minimi particolari da parte dei volontari adraniti, anche perché hanno dovuto fronteggiare i pericolosissimi insetti presenti nel ripostiglio della scuola in numero impressionante: si parla di 500 mila vespe. Un esercito di quella che viene definita la "vespa killer". E il piano di attacco alla vespa killer alla fine è stato attuato positivamente e la scuola è stata liberata dai pericolosi e indesiderati ospiti. L'intervento è cominciato con il lancio di fumogeni nel ripostiglio nell'enorme vespaio che si era formato per farle uscire da una finestra, e infatti quando le prime migliaia di vespe hanno abbandonato il loro rifugio sono state aggredite con forti gettiti di acqua; quindi le scatole con altre vespe sono state prelevate e portate nel piazzale della scuola, qui l'atto finale con l'incendio che ha distrutto il vespaio.

Ad accorgersi della presenza delle vespe, mercoledì scorso, era stato il personale scolastico durante il trasferimento dell'archivio in altri locali, da qui le richieste d'intervento della preside, ad accoglierle i volontari della Protezione civile. «E' stato il nostro primo intervento del genere - dice Fausto Zingales, segretario della Protezione civile Adrano - è andata bene».

SALVO SIDOTI

26/07/2014

Uno sbarco «soft» Erano appena 97

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 26/07/2014

Indietro

Pozzallo. La macchina dell'accoglienza non si ferma

Uno sbarco «soft»

Erano appena 97

Sabato 26 Luglio 2014 RG Provincia, e-mail print

Continuano ininterrottamente gli sbarchi di migranti al porto Michele Giardina

Pozzallo. Novantasette i migranti "traghettati" al porto di Pozzallo. Del gruppo fanno parte sei donne e tre giovani non ancora maggiorenni, un ragazzo e due ragazze. Sudan, Nigeria, Eritrea, Somalia.

Questi i Paesi di provenienza. Sbarco soft questa volta, considerato il numero contenuto dei nuovi arrivati, che, dopo le prime visite mediche, sembrano tutti in buone condizioni fisiche. Ad accoglierli sulla banchina del porto i volontari della Protezione civile, i militari della Capitaneria di porto, carabinieri, finanzieri, uomini della Polizia di Stato, medici e infermieri. Viaggiavano a bordo di un gommone precario, a trenta miglia a sud di Lampedusa, quando sono stati soccorsi da una nave mercantile. Trasbordati successivamente su una motovedetta della Capitaneria di porto, sono arrivati a destinazione nella mattinata di ieri. Con questi nuovi ospiti, sono in tutto 230 i migranti sistemati nel Centro di primo soccorso e assistenza operante nell'area portuale, mentre altri 150 sono distaccati a Comiso, che è praticamente una succursale del Cpsa, governata dallo stesso personale che opera a Pozzallo. Asciugate le lacrime dopo la cerimonia di addio ai 48 giovani stranieri sbarcati senza vita a Pozzallo, mentre la città si chiede se e quando sarà possibile mettere la parola fine ad un esodo di massa senza precedenti, l'arrivo di questo nuovo gruppo di 97 persone non lascia dubbi: domani, dopodomani, nei giorni a venire, per tutta l'estate, in autunno, in inverno, continueremo a parlare dei viaggi della speranza e della morte di uomini, donne e bambini che non hanno altra alternativa, se non quella di scappare dalle loro terre. Gli addetti ai lavori del Cpsa, nonostante la pressione di questi mesi, continuano a fare per intero il loro dovere. "Hanno giurato - dice il direttore del Centro ing. Giovanni Gambuzza - che, al di là di qualsiasi altro aspetto, faranno il possibile per alleviare le sofferenze e il dolore di uomini e donne che non hanno colpa alcuna del loro stato. Prima e dopo la cerimonia funebre dei giorni scorsi, molti di loro hanno accusato momenti di naturale scoramento. Mezz'ora dopo erano già al lavoro con rinnovata carica umana".

26/07/2014

Data: 26-07-2014	La Sicilia (ed. Ragusa)	Estratto da pagina: 32
----------------------------	--------------------------------	----------------------------------

Meteo: Giornata bella e calda

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **26/07/2014**

Indietro

Meteo: Giornata bella e calda

Sabato 26 Luglio 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Giornata bella e calda. I venti saranno prevalentemente moderati e soffieranno da Sud-Sud-Est con intensità di 17 km/h. Possibili raffiche fino a 24 km/h. Temperature comprese tra 21°C e 32°C.

Farmacia notturna

Roccasalva Sabina, Via Nazionale 310. Tel. 0932-454810.

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo

26/07/2014

Un mercantile greco ne salva quasi 300

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 28/07/2014

Indietro

Pozzallo. Giunto in porto poco dopo mezzogiorno

Un mercantile greco

ne salva quasi 300

Lunedì 28 Luglio 2014 RG Provincia, e-mail print

Il mercantile greco in arrivo al porto di Pozzallo con un carico di 299 migranti Michele Giardina

Pozzallo. L'allarme, meglio dire la segnalazione di routine, scatta sabato sera, nel momento in cui la Centrale operativa della Guardia costiera di Roma segnala alla Capitaneria di porto di Pozzallo che è in arrivo un mercantile, battente bandiera greca, carico di migranti. Allertato anche il direttore del Centro di primo soccorso e assistenza ing. Giovanni Gambuzza, si mette in moto la macchina dell'accoglienza a terra, collaudata da centinaia di sbarchi.

L'operazione salvataggio si è conclusa alle 12,30 di ieri, quattro ore dopo l'arrivo della nave. Duecentonovantanove i migranti salvati, tra cui ventinove donne e novantasei minori. Tre di queste donne sono incinte, e sono state trasferite all'ospedale di Modica. Un uomo in precarie condizioni di salute è stato condotto al nosocomio di Ragusa. Egitto, Libia, Eritrea, Sudan, Palestina i Paesi di provenienza. Viaggiavano a bordo di una fatiscente imbarcazione in legno, che rischiava di affondare da un momento all'altro. A questo punto qualcuno, probabilmente lo scafista di turno, da un telefono satellitare Thuraya, localizzato a 80 miglia ad est dalle coste libiche, ha lanciato una richiesta di aiuto immediato. Quindi l'intervento provvidenziale dell'equipaggio del mercantile greco, dirottato dalle autorità italiane sul tratto di mare segnalato. Conclusa la missione, la nave si è fermata in rada. I migranti sono stati trasportati a terra a bordo del rimorchiatore Città di Augusta, con il coordinamento delle motovedette della Guardia costiera.

Eloquenti le immagini del fotografo. Bagnanti e vacanzieri, da una parte, solo in parte incuriositi della sagoma del grande mercantile greco fermo in rada, ed i mezzi navali della Capitaneria, con il rimorchiatore Città di Augusta, dall'altra, impegnati a trasportare a terra i nuovi arrivati. Sulla banchina, ad accogliere questo altro pezzo di umanità in fuga, il personale della Protezione civile, medici ed infermieri, volontari del Comune di Pozzallo, carabinieri, Polizia di Stato, militari delle Fiamme Gialle e della Capitaneria di porto, personale medico del 118, volontari delle Croce Rossa. L'arrivo di questo nuovo gruppo di fuggitivi, prima ancora che scattasse la segnalazione, era in qualche modo stato preannunciato dal progressivo svuotamento del Centro di primo soccorso del porto. Operazione questa che avviene regolarmente tutte le volte che si prevedono sbarchi. Fra i nuovi arrivati alcuni cittadini libici, novità questa, sotto certi aspetti inquietante, sulla quale gli inquirenti sapranno fare luce, soprattutto per accertare se le bande dedite al traffico di vite umane operanti in Libia, non abbiano deciso di cambiare strategia nel sistema di impacchettamento e trasporto "passeggeri", reclutati dopo averli costretti ad un lungo e doloroso periodo di sosta in campi di concentramento brutalmente gestiti.

28/07/2014

«Scoglitti deve chiedere la Bandiera blu»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 29/07/2014

Indietro

La «provocazione» di Stracquadanio, portavoce di Green Italia Vittoria

«Scoglitti deve chiedere la Bandiera blu»

«Non basta dire che il mare è pulito: la Giunta osi e faccia sì che la frazione meriti il riconoscimento»

Martedì 29 Luglio 2014 Ragusa, e-mail print

La spiaggia di Scoglitti. Il consigliere Nicastro di Territorio denuncia che i lavori di ... Giovanna Cascone
E' la teoria del "tutto a posto" e delle dichiarazioni tranquille fatte ad estate inoltrata a non piace più a chi, invece, vorrebbe che la verità fosse sempre sulla bocca degli amministratori ipparini. È il caso di Giovanni Stracquadanio, portavoce di Green Italia-Verdi Europei di Vittoria, che dopo la vicenda della presenza di topi morti in mare, poi smentita dagli amministratori, la diatriba sul funzionamento del depuratore e i risultati dell'Arpa diffusi dagli assessori Avola e Dezio sulla qualità dell'acqua, interviene per dire come la pensa e cosa si dovrebbe fare, evitando le "mezze verità". Per Stracquadanio la prima mossa degli amministratori, in un contesto di assoluta trasparenza, doveva essere quella di diffondere direttamente i documenti riguardanti i prelievi esaminati dall'Arpa, per poi puntare in alto e non accontentarsi; ma anche in questo pare sia stata assente. «La nostra richiesta non si ferma semplicemente agli atti - aggiunge Stracquadanio -, noi miriamo a fatti concreti, intendiamo il salto di qualità per la frazione, la bandiera blu. Se i nostri amministratori avessero avuto veramente a cuore i commercianti e gli operatori turistici di Scoglitti, il loro obiettivo sarebbe dovuto essere quello di ottenere tale riconoscimento per il nostro mare. Traguardo che non è ormai nella loro portata se andiamo a vedere quali sono le caratteristiche elencate per ottenerlo. Prima tra tutti la frazione dovrebbe avere un vero depuratore delle acque reflue, altra richiesta fondamentale la raccolta differenziata spinta dei rifiuti solidi urbani». Il portavoce di Green Italia - Verdi Europei di Vittoria, inoltre, ricorda al sindaco Nicosia che la raccolta differenziata dei rifiuti, oltre ad essere un requisito per ottenere la bandiera blu, era uno dei dieci punti del suo programma elettorale, che tarda ad essere realizzato. «Infine - asserisce - vogliamo dire ai nostri amministratori che siamo contenti di avere la bandiera verde per Scoglitti, ma la nostra ambizione ci porta a desiderare la bandiera blu così come altre località balneari della nostra provincia, (Pozzallo e Marina di Ragusa) in modo che i turisti orientati verso le spiagge siciliane trovino finalmente anche Scoglitti tra le cittadine accreditate».

Altrettanto pesante la denuncia fatta dal coordinatore del movimento Territorio, Giuseppe Nicastro, sulle promesse non mantenute dagli amministratori ipparini sui lavori di ripristino del lungomare di Scoglitti. «Il sindaco Nicosia lo scorso 3 luglio in un comunicato sollecitava la protezione civile a completare i lavori di messa in sicurezza del lungomare, invitando gli uffici, nel caso in cui la protezione civile non interveniva entro sette giorni, ad effettuare i lavori a spese del Comune. Abbiamo documentato come i lavori di ripristino siano rimasti incompleti».

29/07/2014

Meteo: Ampio soleggiamento e caldo

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

Meteo: Ampio soleggiamento e caldo

Martedì 29 Luglio 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Ampio soleggiamento e caldo. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud con intensità di 7 km/h. Possibili raffiche fino a 15 km/h. Temperature: 19°C la minima e 32°C la massima.

Farmacia notturna

Maria Luisa Veninata, Via Nazario Sauro, 71, Tel. 0932941825

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

29/07/2014

Ô[Š

«Il nostro mare è balneabile»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 24/07/2014

Indietro

«Il nostro mare è balneabile»

L'assessore all'Ambiente, Luca Campione, smentisce i dati di Goletta Verde

Giovedì 24 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Priolo. «Goletta Verde boccia il mare di Priolo». A farlo rilevare sono stati i rappresentanti di Legambiente, che a bordo dell'imbarcazione, hanno effettuato accertamenti e prelievi sulla balneabilità del nostro mare.

E siccome in questo periodo è in piena attività l'esercizio degli stabilimenti balneari, privati e comunali, di Marina di Priolo, si è creato un certo allarmismo.

A rassicurare tutti è invece l'assessore comunale all'Ambiente Luca Campione. «Nessuno tocchi il mare di Marina di Priolo - commenta l'assessore Campione - e invito il personale di Goletta Verde a non sparare sul mucchio, precisando che la zona risultata fortemente inquinata è invece quella della foce del torrente Mostringiano, che si trova in una zona all'opposto di quella di Marina di Priolo, separata nettamente dalla penisola di Magnisi».

Lo stesso Luca Campione, dopo la notizia diffusa dai rappresentanti di Goletta Verde ha attivato gli organi competenti per tranquillizzare i bagnanti.

«Premesso che Goletta Verde - aggiunge l'assessore comunale all'Ambiente - preleva i campioni nelle foci dei fiumi, che ovunque in tutta Italia, presentano tracce di elementi inquinanti procurati da infiltrazioni varie; premesso anche che la foce Mostringiano si trova in un tratto di mare estromesso alla balneazione e alla pesca; premesso che il sito non compromette assolutamente il litorale di Marina di Priolo, posso affermare, senza ombra di dubbio, che dagli studi fatti e dalle assicurazioni avute dal ministero della Salute, si evince che la zona di mare di Marina di Priolo è assolutamente balneabile. Niente allarmismi quindi, anche perché si possono procurare danni alle attività commerciali che sono presenti sul litorale di Marina di Priolo, con notizie che possono essere interpretate in modo diverso».

L'amministrazione comunale di Priolo ha investito migliaia di euro per valorizzare tutta l'area che circonda Marina di Priolo, con vari servizi che l'amministrazione comunale offre ai bagnanti.

Infatti, la spiaggia di Marina di Priolo è stata considerata tra le più attrezzate d'Italia.

Oltre ad offrire un mare lowcost, infatti, il Comune ha messo a disposizione degli ospiti intrattenimenti serali e tutta una serie di servizi. E' stato anche installato, sperando di non utilizzarlo, un defibrillatore.

Lo strumento medico è affidato alla postazione della Protezione civile, il cui personale ha partecipato a dei corsi per imparare ad utilizzarlo per soccorrere gli infartuati. Altri servizi che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione riguardano l'area per il posteggio dei camper, una biblioteca dove i bagnanti potranno ritirare un libro e leggerlo mentre prendono la tintarella; la possibilità di accompagnare i disabili in carrozzella dall'ingresso del lido comunale fino alla battigia e permettere agli stessi di poter fare il bagno, grazie all'utilizzo della sedia job.

Inoltre, sul posto è presente l'ambulanza della Misericordia pronta ad intervenire. Per rendere piacevole la permanenza in loco anche quest'anno sono stati confermati il bus navetta, il trenino elettrico, le tre spiagge libere attrezzate, un solarium, la "bau-bau beach", la pulizia giornaliera della spiaggia, il servizio ristorazione. Raramente il bagnante può usufruire di tali servizi con una spesa irrisoria.

paolo mangiafico

24/07/2014

Interventi sul Torrente Minnella per ridurre il rischio idrogeologico

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 25/07/2014

Indietro

Interventi sul Torrente Minnella

per ridurre il rischio idrogeologico

Eviteranno disagi ed esondazioni nella zona Saranno completati entro l'anno

Venerdì 25 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

i lavori al torrente minnella Carlentini. Sono già iniziati i lavori per la realizzazione di un importante progetto che servirà a regimentare le acque nel torrente Minnella, dove vanno a confluire quelle piovane di monte Pancali e contrada Cassara. Si avvia così a termine un'opera rimasta per molto tempo irrisolta ma che comunque meritava attenzione e interventi drastici. Il progetto redatto dai funzionari della protezione civile, gli architetti Vito Giuliano e Corrado Gallo, venne reso esecutivo grazie al finanziamento di 200mila euro disposto dal dipartimento regionale di protezione civile. Per la presenza di un vallone, dove provengono le acque che scendono dal bacino sovrastante, molti residenti della zona che ricade sul territorio di Carlentini, insieme a tutti gli agricoltori costretti ad attraversare il fiume per raggiungere i loro fondi, negli anni hanno corso il rischio di essere trascinati dalla piena. I lavori sono stati aggiudicati da una ditta di Modica che ha aperto il cantiere, iniziando proprio dal fatidico ponticello.

Si tratta di un'opera necessaria per la riduzione del rischio idraulico che secondo i tecnici dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno. Quando sembrava che la situazione fosse ferma ad un binario morto, la notizia dell'intervento della Protezione civile, seguita dall'appalto e dall'avvio dei lavori in tempi più che rapidi, ha rincuorato i proprietari di case e agrumeti che per molti anni sono vissuti con il terrore della tragedia, soprattutto quando in inverno il torrente puntualmente straripava. Una sorta di barriera che costringeva la gente a fare dietrofront. Responsabile unico del procedimento è stato nominato il geologo Gaetano Marino funzionario della Protezione civile.

Secondo l'architetto Giuliano, direttore dei lavori, il problema che si era venuto a determinare è stato trattato dai vertici della protezione civile con priorità da codice rosso. I lavori comprendono anche la realizzazione di un sovrappasso che a breve metterà la parola fine all'incubo dei proprietari di potere raggiungere i loro fondi senza il pericolo di sprofondare nel fiume Minnella. Nel corso degli anni gli agricoltori avevano inoltrato al Genio civile ma anche al prefetto e alla Sovrintendenza, esposti, appelli e ripetuti solleciti evidenziando la situazione critica in cui versava la zona.

Fu fondato anche un comitato che fece sentire il tono aspro della polemica quando, a causa della pioggia, un agricoltore perse il controllo della sua auto e finì dritto nel torrente. Solo grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, l'uomo venne tratto in salvo. Furono anni di protesta durante i quali numerosi sopralluoghi si susseguirono. Fino alla decisione del dipartimento di Protezione civile di affrontare il problema, trovando finalmente la giusta soluzione.

Ultimati i lavori, si auspica che venga posta la parola fine a una situazione che prima o poi sarebbe potuta sfociare anche in una tragedia.

Rosanna Gimmillaro

25/07/2014

ÔŒŠ

Monte Pancali, torre anti-incendi

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 29/07/2014

Indietro

Monte Pancali, torre anti-incendi

Sì alla riattivazione del servizio di avvistamento per l'intero comprensorio del triangolo

Martedì 29 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Una veduta di monte Pancali da cui si controlla il territorio di Lentini e Carlentini ... Una conferenza di servizi tra i Comuni di Lentini e Carlentini per pianificare il coordinamento dell'attività anti-incendi. L'iniziativa è stata lanciata dai gruppi di volontari di protezione civile, nel tentativo di ridurre le cause di innesco dei tanti roghi che a causa dell'azione dissennata dei piromani, ogni estate, divampano a ritmo continuo.

Per utilizzare i sistemi di previsione e poter localizzare e studiare le caratteristiche del pericolo, è stata lanciata la proposta di riattivare il servizio avvistamento di Monte Pancali: un'altura di 487 metri a sud degli abitati di Lentini e Carlentini e da dove è possibile controllare un immenso territorio fino all'intera piana di Catania.

Nella postazione di Monte Pancali, la campagna di avvistamento incendi promossa dal servizio regionale di Protezione civile per la provincia di Siracusa è durata fino al 2012. Le innovazioni prodotte dalle legge hanno avuto lo scopo di lasciare sguarnito il sito strategico, dove negli anni passati hanno assicurato costantemente la loro presenza, alternandosi, con la protezione civile di Carlentini, volontari di Francofonte e Buccheri, che si sono sempre avvalsi dell'opera preziosa degli uomini della Forestale.

L'iniziativa di "riesumare" la postazione avvistamento di Monte Pancali viene promossa nel momento in cui arriva la buona notizia che il comune di Carlentini, competente per territorio, è stato ammesso al bando per poter beneficiare dei contributi per il ripristino a Pancali della vegetazione degradata. A essere riqualificati saranno 10 ettari di terreno, attualmente abbandonati e a rischio desertificazione per i continui incendi.

Il Comune di Carlentini due anni fa colse l'opportunità di partecipare ad un bando, emanato dalla Comunità europea, riuscendo ad ottenere il contributo di 800mila euro per la ricostituzione naturalistica e mitigazione del rischio desertificazione di uno dei siti più pittoreschi, la natura.

Il sindaco Basso, nei giorni scorsi, è andato all'ufficio competente della Regione per la firma dell'atto conclusivo per l'accreditamento della somma stanziata.

All'epilogo della vicenda si è arrivato grazie allo zelo di uno dei progettisti, l'agronomo Sebastiano Gentile, che è riuscito ad imprimere la giusta accelerazione all'iter del progetto esecutivo, redatto dagli architetti Agliolo e Garrotto. Ci sono quindi fondati motivi che monte Pancali, uno dei siti più pittoreschi e incantevoli dei monti iblei, potrebbe diventare in tempi brevi il vero centro propulsore delle iniziative turistiche dell'intero comprensorio. «Sarebbe stato uno spreco - dichiara il sindaco Basso - lasciare abbandonato a se stesso l'incantevole sito».

Prende corpo l'idea, lanciata da un gruppo di ambientalisti, che Pancali faccia parte di un circuito turistico nazionale insieme insieme al Biviere di Lentini, al parco archeologico Leontinoi e Castellaccio. I quattro siti naturalistici di grande pregio potrebbero rappresentare una vera ricchezza per il territorio della zona nord, che vivendo uno dei momenti più drammatici della loro storia avrebbero bisogno di proposte. Nel corso dei dibattiti sono state evidenziate le caratteristiche della pineta del Biviere di Lentini, ripetutamente nel mirino dei piromani.

GAETANO GIMMILLARO

29/07/2014

Ô[Š

Incendi boschivi, firmato l'accordo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 29/07/2014

Indietro

parte il piano di prevenzione redatto dalla prefettura

Incendi boschivi, firmato l'accordo

Martedì 29 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Formalizzato il Libero Consorzio comunale, il protocollo d'intesa il cui obiettivo è quello di rafforzare la già consolidata sinergia tra i vigili del fuoco, la Forestale, il Dipartimento di protezione civile, i Comuni, Provincia e Prefettura (questi ultimi con il ruolo di enti coordinatori, nella lotta agli incendi boschivi).

La campagna anti-incendi prende il via, come di consueto, a giugno. Quest'anno, però, il sistema ha zoppicato e l'avvio del piano si è fatto attendere più del dovuto. Ora però sono state raccolte tutte le firme a perfezionamento dell'iniziativa che da anni, ormai cinque, avvia la Provincia in qualità di ente coordinatore. negli anni precedenti, l'ente di via Roma era nelle condizioni anche di poter stanziare una somma per coprire le spese dell'elicottero antincendio, servizio poi sospeso sia per la spending review sia per la soppressione dell'ente stesso. Tra i sottoscrittori del protocollo - siglato ieri nella sala degli stemmi nel palazzo della Provincia, anche il Cas e l'Anas, in qualità di gestori e proprietari delle autostrade e di molte strade provinciali.

Non è casuale il coinvolgimento della società stradale e del consorzio siciliano: il piano prevenzione incendi impone la pulizia da sterpaglie e rifiuti di ogni area, pubblica e privata e considerato che alquanto frequentemente si sviluppano roghi lungo le strade - compresa l'autostrada - la Prefettura ha ritenuto basilare che l'intesa vedesse la loro adesione.

r. s.

29/07/2014

Fiamme nel cuore di Marzamemi ore di paura per residenti e turisti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

Fiamme nel cuore di Marzamemi

ore di paura per residenti e turisti

L'incendio ha avvolto una vasta area incolta a ridosso di viale Lido, in pieno centro

Martedì 29 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

Pachino. Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri mattina a Marzamemi, a ridosso di viale Lido. Le fiamme, spinte dalle raffiche di vento e favorite dalla calura estiva, hanno avvolto un'ampia zona a ridosso delle abitazioni provocando non pochi disagi alla popolazione e bloccando la circolazione stradale.

Le fiamme, che hanno avvolto una vasta area incolta dove crescono sterpaglie e canne, hanno lambito anche un'area adibita, nelle ore serali, a parcheggio. Per fortuna la zona, al momento in cui l'incendio è divampato, era sgombra e nessuna autovettura è rimasta danneggiata dalle fiamme. Il denso fumo che si è sviluppato ha investito le abitazioni di viale Lido e una fuliggine nera ha invaso le villette poste a ridosso dei luoghi interessati dalle fiamme. Il fumo si è poi spinto fino a Pachino, anche per effetto delle raffiche di vento.

A causa dell'incendio sono intervenute diverse squadre di vigili del fuoco oltre che la protezione civile comunale. La bretella che collega l'ex provinciale Pachino-Marzamemi con l'area portuale della zona Fossa è stata chiusa al traffico. L'arteria infatti corre all'interno del territorio interessato dall'incendio, motivo per cui era troppo pericoloso consentire alle automobili il passaggio. Inoltre i mezzi di soccorso hanno utilizzato proprio quella strada per entrare fino al cuore della zona per cercare di domare le fiamme. Nonostante il vasto spiegamento di uomini e mezzi, l'ampio fronte di fuoco ha rischiato di diventare incontrollabile, motivo per cui sono dovuti intervenire gli aerei canadair.

Non è la prima volta che nella zona si verificano incendi di simili proporzioni a Marzamemi. Si tratta di roghi che potrebbero avere una matrice dolosa e che rischiano di avere conseguenze molto gravi anche per la salute e la sicurezza delle persone.

Anche in questo caso i focolai che hanno alimentato l'incendio potrebbero essere più di uno, a conferma del dolo del rogo. Le operazioni di spegnimento sono durate diverse ore fino alle 14,30 quando sono intervenuti i canadair.

Contemporaneamente un altro incendio era divampato a San Lorenzo. Anche in questo caso le fiamme hanno reso necessario l'intervento dei mezzi di soccorso. Il numero degli interventi dei vigili del fuoco nelle ultime settimane è aumentato in maniera esponenziale tanto che la prefettura di Siracusa ha recentemente convocato i sindaci dei comuni per fare il punto sulla situazione incendi nei vari territori.

Salvatore Marziano

29/07/2014

ÔŠ

Regata storica, la tradizione marinara rivivrà per 10 giorni

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 29/07/2014

Indietro

l'evento prenderà il via l'1 agosto. lo sbarcadere Santa Lucia già pronto ad accogliere il "villaggio"

Regata storica, la tradizione marinara rivivrà per 10 giorni

In gara i 5 rioni più antichi della città ognuno rappresentato da un buzzetto

Martedì 29 Luglio 2014 Siracusa, e-mail print

la regata storica L'ottava regata storica dei quartieri di Siracusa aprirà i battenti venerdì e si concluderà il 10 agosto.

L'evento è diventato un appuntamento imperdibile per i turisti, ma anche per i siracusani perché riporta alla luce un'antica tradizione, le origini marinare della città e della sua gente. La regata risale ai primi anni del 1900, quando si svolgeva una competizione tra pescatori, nelle acque del Porto grande, in cui ogni imbarcazione rappresentava un mestiere. Tra questi, i "cunsari" i quali preparavano il cesto con gli ami per i rizzotti, che facevano uso della rete da pesca, senza tralasciare i "volutari" e i "lunciatari": i primi usavano la lenza a mano, mentre i secondi utilizzavano lo specchio.

La regata è anche l'occasione per rievocare il miracolo di Santa Lucia del 1646, un evento che consente ai siracusani di riflettere su come la fede e l'illuminazione religiosa possano sollevare il popolo nei momenti di massima crisi economica.

La manifestazione, organizzata dall'associazione il Gozzo di Marika, presieduta da Emanuele Schiavone, ha un chiaro intento: conservare e tramandare le tradizioni e lo spirito marinaro. La regata oltre a rappresentare un salto nel passato e nella tradizione è un momento di coesione tra la protezione civile, associazionismo e amministrazione comunale.

Tra le novità di quest'anno, la durata della manifestazione, cinque giorni in più rispetto agli anni precedenti, e la location del "villaggio" che sarà lo sbarcadere Santa Lucia.

Il clou della festa si terrà il 10 di agosto, quando saranno radunati i buzzetti (storiche barche siracusane) in rappresentanza dei 5 quartieri storici della città, Tyche, Epipolis, Neapolis, Akradina e Ortigia, che si sfideranno per arrivare per primi al traguardo. I buzzetti hanno equipaggi composti da 4 rematori e un timoniere e ogni quartiere ha un proprio simbolo e colore identificativo.

Eleonora Zuppari

29/07/2014

Nube sulla città per un fuori servizio a Isab Energy

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

Nube sulla città per un fuori servizio a Isab Energy

Martedì 29 Luglio 2014 Prima Siracusa, e-mail print

Un fuori servizio di 4 minuti dovuto a un problema a un decompressore dell'impianto Igc di Isab Energy. Ecco cosa ha determinato la colonna di fumo denso e nero che ieri si è alzata dal camino dello stabilimento di cogenerazione.

L'incidente ha destato qualche preoccupazione soprattutto per le sostanze tossiche che sono state avviate al camino per la procedura di sfacciamento che è prevista dai protocolli in caso di "fuori servizio".

Dopo l'incidente i tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente e dei vigili del fuoco hanno avviato una serie di monitoraggi per verificare la qualità dell'aria. Dalla Protezione civile di Priolo però tranquillizzano considerato che l'inconveniente è stato circoscritto in pochi minuti. La nube si è dunque dissolta velocemente nell'atmosfera e la situazione è tornata alla normalità nell'arco di pochi minuti.

29/07/2014

*Sve, ecco le istruzioni per l'uso per un'esperienza oltre i confini***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **25/07/2014**

Indietro

Venerdì n. 3885 del 25/07/2014 - pag: 23

Sve, ecco le istruzioni per l'uso per un'esperienza oltre i confini

PALERMO – Riempire la valigia e mollare tutto è un pensiero diffuso tra i giovani siciliani. Il rischio del salto nel vuoto è però una paura che frena la maggior parte: “E se poi finisco a fare il cameriere in un ristorante italiano?” Chi ha inventato il Servizio volontario europeo (Sve) ha pensato anche a quest'aspetto fondamentale, dando la possibilità di affrontare una nuova esperienza all'estero ma con molte sicurezze.

Come funziona. Si parte per pochi mesi, tra i due e i dodici, per fare un'esperienza legata al volontariato. Il potenziale volontario deve partire attraverso un'organizzazione (sending organisation, in inglese) e dev'essere ospitato da un altro ente (hosting organisation), entrambi accreditati e quindi giudicati idonei a svolgere questo tipo di attività. L'elenco degli enti accreditati è presente sul sito della Commissione europea (http://europa.eu/youth/evs_database), ma nel momento in cui ci si mette in contatto con le principali sending organisation possono essere loro stesse a fornire una lista di progetti a cui partecipare.

Cosa si fa. Tutto parte da un progetto, che dev'essere approvato. Solitamente, i temi sono legati al terzo settore: “cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo” sono alcuni degli ambiti segnalati dal sito italiano dedicato allo Sve. Il volontariato non sconfina però negli ambiti più adatti alle emergenze o alla protezione civile, quali aiuti umanitari o in seguito a catastrofi.

Chi è coinvolto. Lo Sve è rivolto a giovani residenti in uno dei Paesi dell'Unione europea, tra i 17 e i 30 anni; il 31° anno non dev'essere compiuto prima dell'approvazione del progetto scelto. Le candidature hanno scadenze periodiche; tre volte l'anno per i progetti europei (1 febbraio, 1 maggio e 1 ottobre), due per i progetti extra europei (inizio estate e in autunno). Si può partecipare solo una volta.

Quanto si guadagna. In realtà, lo Sve non si configura come un lavoro vero e proprio. Tuttavia, non è nemmeno un volontariato “a fondo perduto”: ci sono una serie di rimborsi che garantiscono ai partecipanti un dignitoso stile di vita. Il 90 per cento delle spese di viaggio andata e ritorno sono coperte; il vitto e l'alloggio al 100 per cento; inoltre ogni volontario ha un pocket money mensile, ovvero un rimborso spese che si adatta alla qualità della vita del Paese ospitante. Inoltre è gratuito il corso di lingua per ambientarsi rapidamente.

Cosa serve. Per iniziare bastano un curriculum vitae e una lettera motivazionale in inglese o, se richiesto, nella lingua del Paese ospitante. La lettera non dev'essere generica, ma specifica per il progetto per il quale si candida: è uno dei punti di forza per essere scelti. Si può richiedere anche una foto o la compilazione di un formulario personalizzato. Infine può essere richiesto un colloquio preliminare.

Qual è il supporto. C'è sempre qualcuno pronto a supportare i volontari dello Sve: le organizzazioni ospitanti mettono a disposizione un “mentore” che si occupa dell'assistenza personale e nello svolgimento dell'esperienza. Inoltre il supporto è offerto anche per compilare e creare il certificato che chiude l'esperienza, lo Youthpass, che contiene tutte le competenze apprese e messe in atto. Infine, tutti i volontari sono coperti da assicurazione.

Roberto Quartarone

Twitter: @rojoazul86

Androulla Vassiliou

“Il nuovo programma coinvolgerà più giovani nella mobilitazione”

PALERMO – Nato nel 1998, lo Sve è inserito nell'azione chiave 1 (mobilità degli individui) del programma Erasmus+.

Precedentemente, nella programmazione settennale 2007-2013, era inserita nell'azione 2 di Gioventù in Azione (Youth in Action, YiA). Gli obiettivi sono identici: l'impegno a sviluppare il senso di cittadinanza attiva europea, stimolando nel contempo solidarietà e tolleranza.

Il sito ufficiale italiano è www.agenziagiovani.it/serviziovolontarioeuropeo.aspx, ospitato dall'Agenzia nazionale per i

Sve, ecco le istruzioni per l'uso per un'esperienza oltre i confini

giovani (Ang), ente attuatore in Italia del nuovo programma della Commissione europea. Il portale più completo sul tema è www.serviziovolontarioeuropeo.com, gestito dall'associazione Scambi europei.

Recentemente, Androulla Vassiliou, commissaria europea responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato che il nuovo programma coinvolgerà un numero maggiore di giovani nella mobilità europea; non esistono però numeri ufficiali sulla portata dello Sve.

R.Q.

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **25/07/2014**

Indietro

Venerdì n. 3885 del 25/07/2014 - pag: 13

Pillole

Modifica del regolamento della Biblioteca comunale

AGRIGENTO – L'assessore comunale per i beni e le attività culturali, Maurizio Masone, ha inviato agli uffici comunali competenti la proposta di modifica del regolamento della Biblioteca comunale Franco La Rocca per gli adempimenti amministrativi e la conseguente trasmissione al Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

Incontro di commiato tra Sirna e Infurnari

AGRIGENTO - Incontro di commiato tra il commissario straordinario della Provincia, Benito Infurnari e il vice questore vicario Paolo Sirna, recentemente trasferito a Perugia. Infurnari ha espresso il ringraziamento per la professionalità e le brillanti doti investigative dimostrate in questi anni di incessante lavoro alla Questura di Agrigento.

Interventi per l'area nei pressi di via Ariosto

RIBERA (AG) - L'assessore alla Protezione civile, Giuseppina Spataro, ha reso noto che la Protezione civile regionale ha emesso il Decreto di finanziamento per la "Realizzazione di un'area di ammassamento prospiciente la via Ariosto". Si tratta di 650.000 euro per riqualificare e abbellire una intera area che oggi si presenta incolta.

*Finanziamento da 750 mila euro***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/07/2014**

Indietro

Sabato n. 3886 del 26/07/2014 - pag: 13

Finanziamento da 750 mila euro

SCIACCA (AG) - Il sindaco Fabrizio Di Paola ha annunciato nei giorni scorsi che il Comune ha ottenuto un finanziamento da 750 mila euro per la sistemazione di un'area di Protezione civile detta tecnicamente "Area di ammassamento" e "area di ricovero" per concentrare persone e soccorritori in caso di eventi calamitosi.

Il decreto di finanziamento, come reso noto dal primo cittadino, è stato firmato dal dirigente del Dipartimento della Protezione civile regionale, Calogero Foti, ed è in attesa del visto della Corte dei Conti.

L'area di Protezione civile sarà realizzata in contrada Perriera, nelle immediate vicinanze dell'ex Galoppatoio, un sito ritenuto idoneo allo scopo, in quanto vicino al centro abitato e alla strada statale. Come indicato nelle linee guida della Protezione civile, le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione colpita da calamità naturale.

Il progetto finanziato è stato redatto dal Dipartimento della Protezione civile regionale-Servizio per la provincia di Agrigento, coadiuvato dall'Ufficio comunale di Protezione civile.

L'area individuata in contrada Perriera ha una dimensione di circa 25 mila metri quadrati. Con il finanziamento ottenuto, sarà livellata, asfaltata e recintata. Saranno realizzati condotte drenanti, impianto di illuminazione e un'area per i servizi logistici. Il finanziamento servirà anche per l'installazione di segnaletica per l'indicazione delle aree di Protezione civile nel territorio comunale (per l'area di ammassamento sono stati stanziati per l'esattezza 495.844 mila euro, per la segnaletica 254.155 mila euro).

Il sindaco Fabrizio Di Paola ha ringraziato il dirigente generale del dipartimento della Protezione civile della Regione siciliana, Calogero Foti, e il dirigente provinciale, Maurizio Costa, per l'attenzione riservata al Comune di Sciacca.

Apprezzamenti che il sindaco ha rivolto anche all'Ufficio comunale di Protezione civile, al dirigente del Settore, Giovanni Bono, e al responsabile dell'Ufficio, Cosimo Barone.

Un nuovo sistema di avvisi telefonici in caso di emergenze di Protezione civile**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/07/2014**

Indietro

Sabato n. 3886 del 26/07/2014 - pag: 12

Un nuovo sistema di avvisi telefonici in caso di emergenze di Protezione civile

MESSINA - L'assessore alla Protezione civile, Filippo Cucinotta, l'esperto comunale, Antonio Rizzo, il dirigente il dipartimento Protezione civile, Antonio Cardia, e il direttore commerciale di Comunica Italia srl, Nicola Balestri, hanno illustrato Alert System, il nuovo progetto di informazione della popolazione per situazioni di emergenze di Protezione civile, analizzandone le potenzialità e sperimentando, in tempo reale, l'invio della messaggistica vocale.

Il sistema prevede la possibilità di inviare, alla telefonia fissa e mobile, un sms registrato direttamente dal sindaco o dall'assessore alla Protezione civile, per informare la popolazione in caso di allerta meteo significativa o calamità e dare notizie di pubblica utilità. Il servizio, totalmente gratuito, rivolto alle scuole, ai responsabili della sicurezza degli Enti, a categorie professionali specifiche ed a singoli utenti, sarà operativo dal prossimo mese di settembre e consentirà di ricevere i messaggi registrati e sms anche sul cellulare, previa registrazione sul sito del Comune.

Bagheria pronta a celebrare S. Giuseppe Per una festa “povera ma molto ricca”**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

Martedì n. 3887 del 29/07/2014 - pag: 10

Bagheria pronta a celebrare S. Giuseppe Per una festa “povera ma molto ricca”

BAGHERIA (PA) - “Sarà una festa povera ma molto ricca”. Queste le parole di padre Giovanni La Mendola, arciprete di Bagheria, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Festa di San Giuseppe, in programma dal 31 luglio al 4 agosto.

Tutto è stato realizzato in economia e grazie soprattutto all'aiuto degli sponsor, com'è stato sottolineato dall'assessore comunale allo Spettacolo, Rosanna Balistreri. “Avevamo promesso una festa all'insegna del non arrendersi – ha affermato - e così è stato. Nessun artista è stato retribuito e a tutti dobbiamo dire grazie: associazioni, Forze dell'ordine, protezione civile e sponsor. Questi ultimi, in particolare, hanno dato un grosso contributo”.

Soddisfazione è stata espressa anche dal primo cittadino, Patrizio Cinque, che ha affermato: “Per la prima volta Bagheria abbraccia Aspra durante la festa del Santo patrono”.

Roberto Pelos

Alluvione 2009: 60 falsi sfollati nel mirino della Procura**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

Martedì n. 3887 del 29/07/2014 - pag: 12

Alluvione 2009: 60 falsi sfollati nel mirino della Procura

Messina - Contributi affitto agli sfollati di Giampileri? Il Gup Daniela Urbani ha rinviato a giudizio 60 persone: avrebbero percepito il sussidio pur continuando ad abitare le proprie vecchie case. Il processo avrà inizio il 5 novembre con accuse di omissione di atti d'ufficio contestate ai Vigili urbani e ai tecnici incaricati dai Comuni, e di truffa ai danni dello Stato per i residenti interessati. A supporto degli inquirenti le bollette di acqua e luce che testimonierebbero un consumo ordinario, segno che le abitazioni – per le quali si riceveva un contributo mensile di 450 euro – non sono mai state abbandonate. La vicenda giudiziaria in questione si affianca al troncone principale d'inchiesta, che peraltro va avanti davvero a rilento. Dopo l'avvicendamento di quattro giudici, si è ancora alle fasi iniziali, con all'orizzonte la possibilità che si arrivi alla prescrizione. Tra gli imputati, gli ex sindaci di Messina e Scaletta Zanclea e i vertici di allora della Protezione civile regionale.

Francesco Torre

Sardegna, distretto aerospaziale: «Come un salto a ostacoli»

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Sardegna, distretto aerospaziale: «Come un salto a ostacoli»"

Data: 29/07/2014

Indietro

Regioni

Sardegna, distretto aerospaziale: «Come un salto a ostacoli»

Tweet

Parla Giacomo Cao, presidente del Distretto aerospaziale della Sardegna. Non si sa se si fatichi di più a conquistare la Nasa o le risorse necessarie a far crescere l'isola e l'Italia. Una realtà con progetti importanti DI DANIELA PISTIS

di **Daniela Pistis**

"Un povero ingegnere chimico" con novantuno pagine di curriculum. Giacomo Cao, presidente del Distretto aerospaziale della Sardegna (Dass), docente alla facoltà di Ingegneria con studi classici al liceo cagliaritano Dettori e ricercatore del Crs4 (il Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori), racconta traguardi e nuove sfide di una realtà in espansione. Abolirebbe i concorsi universitari, "sistema disperante, lungo e perverso che non premia i migliori", e fra alcuni suoi collaboratori rileva una certa pigrizia in più rispetto a dieci anni fa, anche se "posso capire - ammette - che a metà stipendio rispetto agli standard internazionali le motivazioni possano anche attenuarsi". Le sue le coltiva ogni giorno, la notte prima di spegnere la luce legge "Come ottenere il meglio da sé e dagli altri", all'alba è con Giasmine, passione terrena per i cavalli e il salto a ostacoli. Un po' come quelli da superare per passione aerospaziale, alla guida di un distretto che non si sa se fatichi di più a conquistare la Nasa con progetti per vivere su Marte o risorse per far sì che la scienza dia un contributo allo sviluppo della Sardegna.

Rassegna Siete i primi della classe?

Cao In Italia ci sono due distretti che si occupano di esplorazione dello spazio, noi e quello piemontese. Con il progetto Cosmic, finanziato con mezzo milione di euro dall'Agenzia spaziale italiana insieme ad altri soggetti pubblici e privati come Crs4, Cnr e Corem Srl, abbiamo sviluppato tecnologie riconosciute dalla Nasa che consentono la realizzazione di strutture lunari e marziane per proteggere attrezzature e astronauti dalle radiazioni solari e che contribuiscono all'estrazione dell'ossigeno sul suolo lunare.

Rassegna Sopravvivere alla crisi economica e produttiva della Sardegna è più difficile che su Marte?

Cao Il comparto aerospaziale ha molteplici ricadute, ed è l'unico in crescita esponenziale nel mondo. Qui ci sono grandissime potenzialità, possiamo stimolare crescita e sistema produttivo con una strategia che ha cinque ambiti tematici: i servizi satellitari, il monitoraggio della "spazzatura spaziale", i droni, l'esplorazione umana e robotica dello spazio, i materiali e le tecnologie per l'aerospazio.

Rassegna Sembrano cose lontane dalla quotidianità.

Cao Non lo sono affatto. Ad esempio, le informazioni satellitari sono utilissime per la protezione civile e la sicurezza delle popolazioni. Potremmo dire con precisione se e quando ci saranno fenomeni come bombe d'acqua e tempeste di pioggia, e non sto parlando soltanto di generiche quanto importanti allerta meteo ma di studi scientifici che salvano la vita alle persone.

Sardegna, distretto aerospaziale: «Come un salto a ostacoli»

Rassegna Invece si muore per un forte temporale.

Cao I sistemi di rilevazione sono antiquati o assenti, e Roma è troppo lontana. Perciò ci siamo proposti alla Regione come supporto alla creazione del Centro funzionale decentrato della Protezione civile. Siamo anche candidati a diventare punto di riferimento per monitorare e possibilmente annientare l'effetto disturbatore dei detriti spaziali sui satelliti, e soprattutto per studiare i dati che riusciamo ad acquisire grazie a infrastrutture innovative come il radiotelescopio di San Basilio e altre presenti nel poligono di Quirra.

Rassegna È possibile riqualificare la ricerca in vista di eventuali dismissioni di poligoni?

Cao Stiamo dialogando con la giunta regionale su possibili ricerche che possono avere interazioni più o meno rilevanti con strutture storicamente legate a servitù militari. Ci sono molteplici progetti, sempre nell'ambito delle nostre cinque linee strategiche, che possono essere declinati dentro o fuori quei contesti, a noi spetta disegnare scenari di ricerca possibile, il resto verrà dal confronto tra Regione e ministero della Difesa.

Rassegna A proposito di giunta, cosa pensa dei suoi colleghi professori?

Cao Credo stiano lavorando bene, ci sono tante cose da fare, vedremo alla fine quante realizzate, con quali risultati.

Rassegna Cosa chiedete alla Regione?

Cao Guardiamo soprattutto alle opportunità di quella parte di fondi strutturali dedicata alla ricerca e allo sviluppo, non solo per la futura stagione di programmazione regionale, ma crediamo si possano spendere in questa direzione anche parte delle risorse residue di quella precedente. L'obiettivo è un accordo di programma con coperture di spesa fifty-fifty.

Rassegna Il distretto vuole vivere di risorse pubbliche?

Cao È nato soprattutto per volontà di un gruppo di aziende private, Sardegna Ricerche e Crs4 hanno investito appena 9500 euro nel capitale sociale, ai progetti lavorano più o meno in cinquanta, docenti, ricercatori, dottorandi della sola Università di Cagliari, nessuna busta paga diretta al momento, nemmeno rimborsi spese. Stiamo per acquisire l'ingresso di quattro nuovi soci, sempre privati, e siamo aperti ad altri che volessero lavorare con noi.

Rassegna Fuga di cervelli, di chi sono le responsabilità?

Cao L'Italia spende in ricerca l'un per cento del Pil, è un limite enorme rispetto alla concorrenza di chi investe quattro volte di più. E poi c'è il sistema di assunzioni nel settore scientifico pubblico: disperante, lungo, perverso, poco efficace. I concorsi universitari li facciamo solo in Italia, altrove c'è chi si prende la responsabilità di scegliere i migliori, i risultati fanno la differenza.

Rassegna Ottimi studenti persi per la concorrenza di altri centri di ricerca?

Cao Non per ora, al contrario quattro miei studenti adesso sono colleghi, chi ha fatto il dottorato negli ultimi anni è rimasto a collaborare. C'è da dire che si arriva in pochi.

Rassegna Requisiti da intelligenza non proprio comune?

Cao La passione per quello che si fa è determinante, devi cercare di cogliere quello che non si riesce a vedere o che altri non hanno ancora visto. Certo, gioca molto una gran voglia di lavorare, i sabati e pure le domeniche, senza guardare l'orologio.

Rassegna Per guadagnare quanto?

Cao Un assegnista ricercatore del nostro dipartimento prende 1467 euro, chi lavora fuori dall'Italia a parità di posizione almeno il doppio. Forse per questo da dieci anni a questa parte ho notato un rallentamento nell'impegno di alcuni nostri collaboratori, la passione fa i conti con la quotidianità. In Italia serve uno stimolo in più e una grande motivazione per considerare il ritorno non finanziario che si può avere quando uno dei nostri lavori viene promosso da una rivista internazionale.

Rassegna Master and back, avete accolto qualcuno?

Cao È un'occasione che abbiamo colto e che continueremo a cogliere con interesse.

Rassegna Qual è la salute del sistema universitario sardo?

Cao Il tema è più nazionale che regionale: negli ultimi vent'anni un disegno politico bipartisan ha imposto al sistema una cura dimagrante, occorre invertire questo processo, e smetterla di generalizzare con affermazioni sulle università del Sud che sarebbero di livello inferiore, mentre è evidente che hanno settori e indirizzi di studi all'avanguardia.

Rassegna Meglio investire in ricerca di base o applicata?

Sardegna, distretto aerospaziale: «Come un salto a ostacoli»

Cao È un ragionamento che non mi appassiona perché credo che nella ricerca di base ci siano opportunità di applicazione. Parlerei di trasposizione a livello produttivo dell'attività di ricerca, in questo senso entrambe possono concorrere al conseguimento di risultati importanti.

Rassegna Una sfida nel futuro immediato.

Cao Testare nuovi droni sfruttando infrastrutture che già abbiamo, aeroporti militari o civili, magari quelli poco utilizzati come Fenosu. Si potrebbe sviluppare un'attività manifatturiera che in Sardegna esiste già a Cagliari e Carbonia, dove si costruiscono piccoli droni. Ma la sfida è pensare più in grande, a 360 gradi nel settore aerospaziale, cogliendo tutte le opportunità che si presentano.

Incendi in Sardegna. Fiamme a Mandas e Macchiareddu

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Incendi in Sardegna. Fiamme a Mandas e Macchiareddu"

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / Incendi in Sardegna. Fiamme a Mandas e Macchiareddu

26 lug 2014 | Cronaca

incendi, sardegna, fuoco, roghi, mandas, macchiareddu

Incendi in Sardegna. Fiamme a Mandas e Macchiareddu

del 26/07/2014

La Sardegna è ancora devastata dagli incendi. Questa mattina i Vigili del fuoco, il Corpo forestale, la Protezione civile e l'Ente foreste sono dovuti intervenire a Mandas per domare un rogo che ha devastato un'area agricola.

Le fiamme, divampate nella tarda mattinata ed alimentate dal forte vento di maestrale, sono state domate con l'ausilio di un elicottero.

E', invece, ancora in fase di spegnimento l'incendio scoppiato nella zona industriale di Macchiareddu.

In fiamme, in questo caso, sterpaglie e aree incolte. Al lavoro ci sono i vigili del fuoco, il Copro forestale e i volontari della Protezione civile. In azione anche un elicottero. Sta invece distruggendo macchia mediterranea il rogo divampato a Guspini dove stanno operando i vigili del fuoco.

Maracalagonis. Incendio minaccia le abitazioni

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Maracalagonis. Incendio minaccia le abitazioni"

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / Maracalagonis. Incendio minaccia le abitazioni

28 lug 2014 | Cronaca

maracalagonis, incendio fiamme, fuoco, abitazioni, vigili del fuoco, sardegna

Maracalagonis. Incendio minaccia le abitazioni

del 28/07/2014

Le fiamme divampate ieri pomeriggio a Maracalagonis poco dopo le 14 e spinte dal forte vento di maestrale si sono avvicinate ad alcune case divorando diversi ettari di macchia.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale, i volontari della protezione civile e l'Ente foreste.

Intorno alle 14.50 è stato richiesto l'intervento di un elicottero che poco dopo è stato affiancato da un altro mezzo aereo. Il fuoco è stato arginato e attualmente stanno operando solo le squadre a terra e un elicottero.

Non si registrano danni alle abitazioni o persone intossicati.

Meteo, ancora piogge nel mese di Luglio

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Meteo, ancora piogge nel mese di Luglio"

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / [Meteo, ancora piogge nel mese di Luglio](#)

28 lug 2014 | Cronaca

meteo, piogge, pomeriggio

Meteo, ancora piogge nel mese di Luglio

del 28/07/2014

di Redazione Sardegna Live

Dal tardo pomeriggio di oggi in arrivo precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. Da domani mattina le precipitazioni si estenderanno su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, in estensione a Lazio e Marche.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo prevede un avviso meteo della Protezione civile. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani criticità 'arancione' (il secondo di tre livelli) per rischio idraulico e idrogeologico su buona parte della Lombardia.

Domani inoltre è stata valutata una criticità 'arancione' per rischio idraulico sulle Marche e per rischio idrogeologico su buona parte della Toscana e sull'alto Lazio. La criticità è invece 'gialla' (il livello più basso) su ampi settori interessati dall'avviso meteo, sulla Liguria, sull'Abruzzo e sulla Sardegna.

Maltempo. Allerta temporali su gran parte dell'Italia

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Maltempo. Allerta temporali su gran parte dell'Italia"

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / Maltempo. Allerta temporali su gran parte dell'Italia

29 lug 2014 | Cronaca

maltempo, pioggia, allerta, meteo, ombrelli

Maltempo. Allerta temporali su gran parte dell'Italia

del 29/07/2014

Ombrelli ancora a portata di mano in questo luglio insolitamente piovoso. Un nuovo avviso meteo della Protezione civile prevede infatti temporali su gran parte del Paese. La perturbazione atlantica che attualmente interessa gran parte delle regioni settentrionali, infatti, tenderà, nel corso delle prossime ore, a estendersi ulteriormente a tutto il Centro-Nord ed alla Campania.

Dal pomeriggio-sera di oggi, indica l'allerta, sono attese precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia Romagna, e precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna e sulla Campania, in estensione ad Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani, poi, sulla Sardegna si prevedono inoltre venti di burrasca nord occidentali.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani criticità 'arancione' (il secondo di tre livelli) per rischio idraulico su Umbria, Marche e parte della Lombardia. Criticità 'arancione' anche per rischio idrogeologico su buona parte dei settori tirrenici, dalla Toscana alla Campania.

Maltempo in tutta Italia, forti venti in Sardegna**Sardegna oggi.it***"Maltempo in tutta Italia, forti venti in Sardegna"*Data: **30/07/2014**

Indietro

martedì, 29 luglio 2014

Maltempo in tutta Italia, forti venti in Sardegna

L'estate lascia spazio al maltempo. La perturbazione atlantica che attualmente interessa gran parte delle regioni settentrionali tenderà, nel corso delle prossime ore, a estendersi ulteriormente a tutto il centro-nord e alla Campania. Da domani è, inoltre, atteso un deciso rinforzo della ventilazione nord-occidentale sulla Sardegna.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche.

L'avviso meteo prevede dal pomeriggio-sera di oggi, martedì 29 luglio, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull' Emilia Romagna, e precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna e sulla Campania, in estensione ad Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani, mercoledì 30 luglio, sulla Sardegna si prevedono inoltre venti di burrasca nord occidentali.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani criticità arancione per rischio idraulico su Umbria, Marche e parte della Lombardia. La criticità prevista è arancione per rischio idrogeologico su buona parte dei settori tirrenici, dalla Toscana alla Campania. Per la giornata di domani, è stata valutata invece criticità gialla per rischio idraulico e idrogeologico sulla quasi totalità del territorio italiano, tranne alcuni settori del quadrante di nord-ovest, Provincia di Bolzano, Calabria ionica e Sicilia meridionale. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio.

Incendi nell'Isola, fiamme a Mandas, Guspini e Macchiareddu: elicotteri in azione

Incendi, fiamme a Mandas, Guspini e Macchiareddu: elicotteri in azione - Sardiniapost.it

Sardiniapost.it

""

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

Incendi, fiamme a Mandas, Guspini e Macchiareddu: elicotteri in azione

Incendi, fiamme a Mandas, Guspini e Macchiareddu: elicotteri in azione

Articolo pubblicato il 26 luglio 2014

Ancora incendi oggi in Sardegna. Questa mattina i Vigili del fuoco, il Corpo forestale, la Protezione civile e l'Ente foreste sono dovuti intervenire a Mandas per domare un rogo che ha devastato un'area agricola. Le fiamme, divampate nella tarda mattinata ed alimentate dal forte vento di maestrale, sono state domate con l'ausilio di un elicottero. È, invece, ancora in fase di spegnimento l'incendio scoppiato nella zona industriale di Macchiareddu. In fiamme, in questo caso, sterpaglie e aree incolte. Al lavoro ci sono i vigili del fuoco, il Corpo forestale e i volontari della Protezione civile. In azione anche un elicottero. Sta invece distruggendo macchia mediterranea il rogo divampato a Guspini dove stanno operando i vigili del fuoco.

Violenza a Rovereto, donna aggredita vicino campo profughi

- Sardiniapost.it

Sardiniapost.it

"Violenza a Rovereto, donna aggredita vicino campo profughi"

Data: **26/07/2014**

Indietro

Violenza a Rovereto, donna aggredita vicino campo profughi

Violenza a Rovereto, donna aggredita vicino campo profughi

Articolo pubblicato il 26 luglio 2014

Intervento del segretario della Lega, Matteo Salvini (ASCA) Roma, 26 lug 2014 Una giovane donna è stata aggredita e violentata nella notte a Marco di Rovereto, nei pressi di una sede della protezione civile adibita a campo di prima accoglienza per immigranti e richiedenti asilo. Gli investigatori mantengono il più stretto riserbo. Secondo quanto si è appreso la donna, che è italiana, ha raccontato che stava portando fuori il cane nei dintorni del centro, quando intorno alle 2 è stata presa da una persona di colore. In base a quanto riferito da diversi media locali in mattinata il questore e il comandante dei carabinieri sono andati nel centro. Gli investigatori nel tentativo di risalire all'eventuale responsabile sarebbero intenzionati ad effettuare il test del dna su tutti gli ospiti della struttura. In giornata a Trento si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il segretario federale della Lega Nord Matteo Salvini sul suo profilo Facebook ha commentato: La Polizia ha ordinato il test del dna per tutti gli immigrati presenti. Se, e dico se, il responsabile fosse un povero migrante, la donna stuprata sarebbe l'ennesima vittima di quella porcata che è Mare Nostrum. Basta.

Incendi, diversi ettari di macchia mediterranea in fumo a Maracalagonis

- Sardiniapost.it

Sardiniapost.it

"Incendi, diversi ettari di macchia mediterranea in fumo a Maracalagonis"

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Incendi, diversi ettari di macchia mediterranea in fumo a Maracalagonis

Incendi, diversi ettari di macchia mediterranea in fumo a Maracalagonis

Articolo pubblicato il 27 luglio 2014

Vasto incendio oggi pomeriggio a Maracalagonis. Le fiamme sono divampate poco dopo le 14 e, spinte dal forte vento di maestrale, si sono avvicinate ad alcune case divorando diversi ettari di macchia. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini del Corpo forestale, i volontari della protezione civile e l'Ente foreste. Intorno alle 14.50 è stato richiesto il supporto di un elicottero che poco dopo è stato affiancato da un altro mezzo aereo. Non si registrano danni alle case né persone intossicate, ma le squadre a terra, passate cinque ore dall'allarme, stanno ancora lavorando.

ÔŠ

Macomer, rogo assedia zona industriale e periferia. Vecchia 131 chiusa per ore

- Sardiniapost.it

Sardiniapost.it

"Macomer, rogo assedia zona industriale e periferia. Vecchia 131 chiusa per ore"

Data: **29/07/2014**

Indietro

Macomer, rogo assedia zona industriale e periferia. Vecchia 131 chiusa per ore

Macomer, rogo assedia zona industriale e periferia. Vecchia 131 chiusa per ore

Articolo pubblicato il 28 luglio 2014

Paura ieri fino a tarda sera a Macomer, e in particolare nel rione periferico di Santa Maria. Le fiamme hanno minacciato le case da vicino, prevista l'evacuazione, poi evitata all'ultimo momento. Ma i danni sono pesantissimi. Le squadre dei vigili del fuoco di Nuoro e Ghilarza (Oristano) hanno cercato di arginare per ore il gigantesco incendio divampato nel tardo pomeriggio. I pompieri erano concentrati soprattutto nella zona industriale di Tossilo a ridosso della statale 131. Si è temuto che il fuoco potesse superare la barriera naturale costituita dalla strada e raggiungere i capannoni delle fabbriche e le abitazioni che si trovano in zona. Chiusa per cinque ore, in via precauzionale, la vecchia strada 131 che collega Macomer alla nuova Carlo Felice e a Borore.

Il fronte del fuoco, spinto dalle raffiche del vento di maestrale, si è velocemente propagato avvicinandosi a case e aziende. Impossibile l'intervento dei mezzi aerei della Protezione civile a causa del buio. Accanto ai vigili del fuoco hanno operato anche i carabinieri, pronti ad intervenire in caso di evacuazione.